

SEGRETARIO

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

Risultano 3 assenti, Bellini, Floris e Girotti.

PRESIDENTE

Sono... hanno cambiato i microfoni perciò ci sono molti acuti.

Dicevo, sono 18 su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti Bellini, Floris e Girotti. Il Sindaco ha chiesto la parola, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Prima di cominciare il Consiglio Comunale, siccome a seguito del tragico evento che è avvenuto a Messina, il Consiglio Comunale non si era ancora riunito, inviterei tutto il Consiglio Comunale e le persone del pubblico ad osservare un minuto di silenzio, in memoria delle persone che sono morte. Grazie.

PRESIDENTE

In piedi per favore.

(Segue un minuto di silenzio)

Cominciamo dal primo argomento... Prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Siccome in passato abbiamo espresso solidarietà nei confronti di alcuni Sindaci della zona, volevo chiedere al Presidente se era possibile farlo anche nei confronti del commerciante di Parabiago, dell'Associazione Antiracket, che ha subito un attentato al suo negozio; vista e considerata la gravità del fatto, successo la settimana scorsa. Se riusciamo a far esprimere la solidarietà da parte del Consiglio Comunale... se tutti siamo d'accordo.

PRESIDENTE

Va bene, sono d'accordo, faremo arrivare un gesto, un qualcosa di scritto al commerciante di Parabiago.

P. N. 1 - OGGETTO: ARTICOLO 128 DEL D. LGS. N. 163/2006 E D.M. 09 GIUGNO 2005 - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2009-2011 ED ELENCO ANNUALE 2009 DEI LAVORI PUBBLICI. MODIFICA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 33 DEL 23 APRILE 2009

PRESIDENTE

Passiamo al primo argomento, articolo 128 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e Decreto Ministeriale 9 Giugno 2005, programmazione triennale 2009/2011 ed elenco annuale 2009 dei lavori pubblici. Modifica deliberazione consiliare n. 33 del 23 Aprile 2009.

Consiglieri presenti in aula n. 18 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Bellini, Floris, Girotti.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. N. 267 DEL 18.8.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

(Arch. Sara Morlacchi)

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE:

Parere favorevole.

IL TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIARIA

(Dott.ssa Maria Cristina Cribioli)

Il Presidente invita l'Assessore ai Lavori Pubblici - Serra Giovanni - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE SERRA FRANCESCO

Buonasera a tutti. Prima di passare alla lettura della proposta di deliberazione vorrei brevemente evidenziare in particolare i punti oggetto della modifica.

A seguito della presa d'atto di nuove esigenze di programmazione relative alla pianificazione dei lavori pubblici, in riferimento all'anno 2009, si procede alla modifica del Piano Triennale delle Opere Pubbliche. In particolare per quanto riguarda il punto 6 del Piano, riguardante la sistemazione degli immobili e l'area dell'ex ACLI di Sant'Ilario. L'opera viene rinviata.

Il punto 7, sistemazione dei manti stradali del 2009, si conferma la progettazione ma si rinvia l'esecuzione.

Il punto 8, la scuola materna di Via dei Boschi, dove era previsto un intervento utilizzando la devoluzione del mutuo, viene rinviata anche in questo caso l'esecuzione.

Viene inserito quello che è il nuovo punto 6, inserimento della nuova scuola primaria di Via dei Boschi. Viene inserita la progettazione per il 2009, prevedendo la realizzazione sugli elenchi del prossimo anno. Tra l'altro a proposito di questo punto in particolare c'è stata anche un'approfondita discussione in Consiglio Comunale, a seguito dell'interpellanza presentata e discussa appunto nell'ultimo Consiglio Comunale, dopo l'atto di indirizzo della Giunta Comunale dei primi... del mese scorso.

Adesso io passerei immediatamente alla lettura della proposta di deliberazione, ovviamente poi ulteriori chiarimenti complessivamente sul programma durante la discussione potremmo riprenderli ed approfondirli meglio.

"Vista la deliberazione n. 126/G.C. del 14.10.2008, esecutiva, con la quale è stato approvato lo schema di programma triennale (2009-2010-2011) e l'elenco annuale (2009) delle opere pubbliche;

Vista la deliberazione n. 161/G.C. del 13.12.2008 con la quale è stato confermato lo schema del programma triennale (2009-2011) e l'elenco annuale (2009) delle opere pubbliche, approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 126/2008 sopra citata;

Vista la deliberazione consiliare n. 164 del 19 dicembre 2008, con la quale è stato approvato il programma triennale 2009-2011 e l'elenco annuale 2009 dei lavori pubblici;

Vista la deliberazione consiliare n. 166 del 19 dicembre 2008, con la quale è stato approvato il Bilancio Preventivo per l'anno 2009;

Vista la deliberazione consiliare n. 33 del 23/04/2009 ad oggetto "ARTICOLO 128 DEL D. LGS. N. 163/2006 e D.M. 09 GIUGNO 2005 - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2009-2011 ED ELENCO ANNUALE 2009 DEI LAVORI PUBBLICI - MODIFICA DELIBERAZIONE N 164/C.C. DEL 19/12/2008";

Preso atto che sono intervenute nuove esigenze di programmazione in merito alla pianificazione dei lavori pubblici relativamente all'elenco annuale per l'anno 2009, che rendono necessario modificare ed integrare il piano triennale OO.PP. per l'anno 2009 vigente con l'inserimento o con il rinvio di alcuni interventi, come di seguito evidenziato:

- elenco annuale 2009 - punto 6): sistemazione immobili e area ex Acli S. Ilario - l'esecuzione dell'opera viene rinviata;
- elenco annuale 2009 - punto 7): rifacimento manti stradali anno 2009 - viene confermata per l'anno 2009 la progettazione dell'opera mentre si rinvia l'esecuzione;

- elenco annuale 2009 - punto 8: scuola materna di Via dei Boschi (devoluzione mutuo) - viene rinviata l'esecuzione dei lavori;
- nuovo punto 6) - elenco annuale 2009: realizzazione di nuova scuola primaria in Via Dei Boschi: viene inserita la progettazione dell'opera per l'anno 2009 prevedendo la relativa esecuzione sugli elenchi annuali dell'anno successivo;

Visto l'art. 128 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" pubblicato sulla G.U. N. 100 del 02.05.2006 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. N. 554/1999 per la parte non abrogata dal D. Lgs. n. 163/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 09 giugno 2005 pubblicato sulla G.U. n° 150 del 30 giugno 2005, ed in particolare l'articolo 5 "Pubblicità e pubblicazione del Programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno stesso";

Preso atto del contenuto del comma 3 del predetto articolo 5 che così recita "La pubblicità degli adeguamenti dei programmi triennali nel corso del primo anno di validità degli stessi è assolta attraverso la pubblicazione dell'atto che li approva, fermo restando l'obbligo di aggiornamento delle schede già pubblicate sul sito di competenza di cui all'art. 1, comma 4."; Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 - DELIBERA:

- 1) - di aggiornare il programma triennale 2009/2011 con particolare riferimento all'elenco annuale 2009 per le opere pubbliche, già approvato con deliberazione consiliare n. 164 del 19.12.2008, come da prospetto allegato;
- 2) - di significare che l'elenco annuale dei lavori coincide con il programma relativo al primo anno del triennio e che le opere inserite sono tutte conformi ai dettami di legge;
- 3) - di dare atto che la pubblicità del presente programma è assolta dalla pubblicazione del presente atto secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 3, del D.M. 09/06/2005 in premessa richiamato, demandando al responsabile del servizio l'aggiornamento delle schede già pubblicate sugli appositi siti internet (comma 4).

PRESIDENTE

Grazie Assessore. È iscritto a parlare Angelo Leva, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Buonasera. Stiamo discutendo il punto del Triennale, non vorrei succedesse come successe in passato che a causa della mancata pubblicazione poi si debba rinviare; anche perché volevo partire da un punto diverso, tratto l'argomento direttamente, sarebbe un peccato non parlare del Triennale anche se andrà rinviato. Se qualcuno ha in mano l'elenco del Triennale, andando nel 2010, il punto 4 è lavori di sistemazioni ingressi, recinzioni, realizzazione di nuovi parcheggi, sistemazione aree esterne, parchi, cimiteri, sistemazione Monumento ai Caduti Sant'Ilario, realizzazione di nuovi servizi igienici per cimiteri di Garbatola e Sant'Ilario. Nel 2010 c'è ancora questo punto.

Il problema è che la Giunta Comunale con la delibera 101 del 2009 ha revocato il progetto preliminare. Tutto quello che vediamo noi nel Triennale è qualcosa che... scusate, la Giunta nel mese di Luglio mi sembra abbia revocato.

Poi la determinazione 417 sempre del Luglio 2009 ha revocato l'impegno di spesa. La determinazione 471 dell'Agosto 2009 ha fatto sì che si impegnassero 60.000 Euro per la spesa dei bagni di Sant'Ilario e di Garbatola, attraverso il cottimo fiduciario.

Quindi quello che vediamo come punto 4 non dovrebbe essere più punto 4, dovrebbe essere scisso in due. Purtroppo me ne sono accorto. Ci sono riportate nel triennale delle date e delle delibere di Giunta che la Giunta stessa quest'anno ha revocato. Sarebbe un peccato - come ho detto prima - non parlare di questo Triennale, perché non c'è solo questo fatto che secondo me annulla il punto all'O.d.G. del Consiglio Comunale.

Il Sindaco recentemente ha affermato che la modifica del Triennale sarebbe dovuta solo esclusivamente ad una variante di Bilancio, non mi ricordo se l'ha detto in Conferenza di Capigruppo o in quale altra occasione. Purtroppo, dico purtroppo per tutti, ci si trova a discutere questa sera di qualcosa di un po' più consistente. Ha iniziato a parlarne l'Assessore ai Lavori Pubblici, purtroppo quattro opere su otto del 2009 vengono rinviate.

Già che ci siamo con l'elenco delle cose che vengono rinviate, e per evitare magari ulteriori figure da qui a qualche tempo, oltre a queste opere direi che potremmo inserire nelle opere non realizzate anche la Piazza di Garbatola. Si parlava di concorso di idee, un famoso

Ottobre, era il 6 Ottobre, l'ex Assessore ai Lavori Pubblici diceva che per Dicembre non si sarebbe fatto in tempo a fare un concorso di idee per la progettazione della piazza di Garbatola, siamo al 12 di Ottobre, credo che anche in questo caso per la piazza di Garbatola non saremo in grado di avere la progettazione.

Stessa cosa probabilmente per quanto riguarda l'alloggio di emergenza abitativa, perché tra un atto notarile e l'altro di questo alloggio di emergenza abitativa se ne sono perse le tracce. Sto parlando dell'alloggio di Via San Francesco a Garbatola.

Poi una domanda alla quale vorrei ottenere una risposta è legata al punto 5 del 2009, quello relativo alle piste ciclabili. Siccome ho verificato che c'è un contenzioso relativamente all'affido della progettazione, volevo sapere se l'iter si è fermato oppure sta proseguendo, con gli eventuali rischi che ci possono essere nel momento in cui ci possa essere a livello giudiziario una sconfitta da parte dell'Amministrazione Comunale nei confronti della persona che ha fatto ricorso. Sia in un caso che nell'altro probabilmente anche quest'opera andrebbe spostata nel 2010.

Un'altra cosa, abbiamo parlato della Via dei Boschi. La Via dei Boschi che nel Triennale che abbiamo discusso nell'Aprile del 2009 non era presente sul Triennale stesso, adesso addirittura la troviamo nel 2009 e nel 2010. Non credo che abbia senso riportarla due volte, perché una volta che è stata effettuata la progettazione l'opera dal Triennale scompare; mentre noi la troviamo nel 2009 mi sembra come progettazione e nel 2010 come realizzazione. Probabilmente, visto e considerato quello di cui si è discusso ampiamente nell'ultimo Consiglio Comunale, per evitare l'ennesima figuraccia della nuova, perché ha detto nuova scuola di Via dei Boschi, si è pensato di inserirla due volte all'interno del Triennale stesso. Però facendo due conti siamo ormai a metà Ottobre, è stato detto che l'affidamento sarà esterno, è stato detto che non si sa ancora chi è il professionista, che si dovrà fare il bando per la scelta del professionista, sempre parole del Sindaco, nella speranza che il bando non rimanga pubblicato per 5 giorni come è successo in passato, il professionista stesso poi una volta scelto avrà bisogno almeno di due mesi per poter lavorare sul progetto, a meno che non stia già lavorando sul progetto stesso. Quindi guardando il calendario siamo già nel 2010.

Un'altra cosa legata sempre alla scuola di Via dei Boschi è quella dell'importo. L'importo non è stato modificato, anche se la progettazione adesso diventa esterna ed aumentano i costi. La progettazione si calcola

percentualmente, l'importo è rimasto identico, 3 milioni 200.000 Euro, quindi per realizzare quello che vogliamo realizzare, una scuola che abbia tutte le caratteristiche della bio-edilizia, tutto quello che è lo stato dell'arte per quanto riguarda la tecnologia per il risparmio energetico e per lo sfruttamento delle energie alternative, purtroppo l'importo è ancora fermo. Poi come Consiglieri Comunali siamo rimasti a quello che è il progetto che si è visto nel mese di Giugno del 2007 mi sembra, l'abbiamo visto in una Commissione. Adesso non sono cifre che si possono quantificare, però oltre ai 3 milioni 200.000 Euro bisogna calcolare tutti i costi sostenuti finora dagli uffici tecnici. Costi legati a costi fisici e risorse umane, perché abbiamo chiesto i pareri agli enti, mi sembra che siano stati fatti i calcoli dei cementi armati. Purtroppo questi sono tutti soldi che finiscono nel calderone degli sprechi. Oltre, e la cosa è più importante, l'incalcolabile ritardo che c'è per la comunità per quanto riguarda questa opera pubblica; perché purtroppo di nuovo di questa scuola non c'è niente.

Ripeto, nel mese di Aprile non c'era, ad una mia domanda il Segretario Comunale e l'Assessore ai Lavori Pubblici hanno detto che tutto andava bene; adesso ce la troviamo addirittura due volte all'interno del Triennale.

Un'altra cosa legata a questo Triennale è quella che credo sia un'anomalia, strade 2009, non vado neanche a cercarla nell'elenco. Strade 2009, il progetto preliminare è del Dicembre del 2008, Dicembre 2008. IN tutto il 2009 non siamo riusciti ad effettuare la progettazione definitiva - esecutiva, nonostante tutto quello che sempre il Sindaco ha detto durante l'ultimo Consiglio Comunale, cioè quello che è stato un cambio politico in Giunta, cambio da parte del Sindaco per quanto riguarda la figura dell'Assessore ai Lavori Pubblici, ma anche un cambio a livello di personale, con la nuova figura a capo dell'area tecnica.

Purtroppo c'è da notare che se la progettazione viene fatta nel 2009, come si afferma, l'opera non dovrebbe essere riportata nel 2010. Mi sembra che anche le strade sono riportate, così come la scuola di Via dei Boschi, sia nel 2009 che nel 2010. Purtroppo, così come la scuola di Via dei Boschi, anche l'appalto strade 2009 non terminerà nel 2009 a livello di progettazione e purtroppo slitterà anche lui.

Abbiamo parlato di quattro opere slittate, non si sa nulla di quella che è la progettazione per quanto riguarda la piazza di Garbatola, ci siamo persi nei meandri degli atti per quanto riguarda l'alloggio di emergenza abitativa.

Un'altra cosa, fino ad oggi le delibere relative ai Piani Triennali sono state approvate dalla Giunta, prima dalla Giunta e poi dal Consiglio Comunale. Non sto parlando della pubblicazione, così come è stato sottolineato da parte dell'Assessore, preso atto del contenuto del comma 3 del Decreto, articolo ecc... Non tanto la pubblicazione che ha fatto slittare un Consiglio Comunale in passato, quanto l'approvazione.

Oltre alle domande che ho già fatto quello che chiedo è se effettivamente debbano essere prima approvate dalla Giunta e poi dal Consiglio Comunale, oppure non è una prassi che debba essere rispettata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritta a parlare Sala Giuseppina, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Buonasera a tutti. Io non voglio usare una parola forte, ma penso che siamo alle solite con le opere pubbliche, probabilmente l'Amministrazione Comunale crede di avere in mano un bel puzzle, quando c'è un pezzetto con dei colori particolari che non si incastrano bene li prende, li mette da parte e dirà: vediamo la prossima volta se lo facciamo entrare nel prossimo anno piuttosto che nell'altro ancora.

Su otto... Sì, su otto lavori pubblici, progetti di lavori pubblici... nove, che abbiamo deliberato, il Consiglio Comunale ha deliberato il 23 Aprile 2009, neanche uno, siamo alla metà di Ottobre, neanche uno di questi progetti ha visto la luce, anzi.

È disarmante oltretutto vedere quando sono state fatte le progettazioni, la stazione dei Carabinieri si parla del 2008, Aprile del 2008, la sistemazione degli alloggi di Garbatola si parla del Marzo del 2006, la sistemazione di Piazza Don Musazzi a Garbatola si parla del Marzo 2008, ristrutturazione della scuola materna 2005, pista ciclabile, poi vorrei sentire il Sindaco con la risposta su questa situazione della pista ciclabile, si parla del 2008, immobili, l'immobile area ex ACLI, si parla del 2003, il pezzetto del puzzle, questo puzzle è stato accantonato per l'ennesima volta. Senza parlare poi del rifacimento dei manti stradali che, è qui da vedere, è qui da vedere come è sistemato il nostro Comune, le strade del nostro Comune da terzo mondo, anche questo puzzle non si incastra, lo mettiamo per il prossimo anno, poi il prossimo anno speriamo che si riesca a fare qualcosa. Scuola materna di Via dei Boschi Agosto... no, Gennaio 2008.

Ora, cosa facciamo? Quali opere sono state fatte? Quali opere sono in itinere? Quali opere di questo Triennale arriveranno a vedere la luce del sole?

Oltretutto questi progetti mi pare che anche nei Triennali precedenti erano inseriti, alcuni di questi progetti, e sono sistematicamente spostati.

Inutile che ripeta, perché poi mi dicono sei del P.d.L., di conseguenza voi ai soldi ci tenete, ma noi non ci teniamo come P.d.L. ai soldi. Questi sono soldi dei cittadini, questi soldi sono dei cittadini ed i cittadini vogliono che le opere siano realizzate. Continuiamo a spostare opere in continuazione, è inutile che l'Amministrazione dica: sì, abbiamo visto, è stata una nostra manchevolezza, abbiamo preso un Assessore e l'abbiamo spostato, abbiamo messo a capo dei Funzionari un altro Funzionario... Parole, parole e parole... Sta di fatto, sta di fatto che ancora oggi a metà di Ottobre siamo a spostare tre opere fondamentali. Una in particolare modo mi preme sottolineare, che è il rifacimento dei manti stradali.

Queste tre opere che vengono spostate comunque nel 2010, poi lì nel 2010 c'è dentro un calderone che siamo sicuri che il prossimo anno il prossimo Triennale saranno prese altre opere del 2010 e spostate nel 2011. E' vero che nel 2010 forse vedremo la luce del sole di qualcosa, forse.

Ritorno alla nostra osservazione, ci sono delle priorità, ci sono delle priorità sicuramente che il Comune deve dare ai propri cittadini. Ci sono opere che non hanno, non possono più aspettare, una di queste sono le sistemazioni dei manti stradali, lo ripetiamo.

In più si parla della progettazione della scuola di Via dei Boschi, vediamo che la progettazione della scuola di Via dei Boschi, poi faremo le dovute riflessioni più avanti, vedrà la luce nel 2011, guarda caso come era stato detto nel precedente Consiglio Comunale in merito ad un'interpellanza presentata dal Consigliere Leva mi pare, l'Amministrazione taglierà il nastro di questa scuola del 2011. Speriamo, speriamo. Politicamente potrebbe essere un buon viatico per l'Amministrazione, ma sarà difficile che riuscirà a tagliare il nastro.

L'ultima cosa, poi passo la parola, è lo spostamento della delibera, qui vorrei che l'Assessore mi correggesse se sbaglio, la scuola materna di Via dei Boschi che era nel progetto l'anno precedente nel 9.12.2008 di 150.000 Euro. Sbaglio o era stato stanziato questo importo per il rifacimento del tetto? Allora mi sbaglio.

Vorrei avere una spiegazione su questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi... Assessore, prego.

ASSESSORE SERRA FRANCESCO

Comincio a dare qualche risposta, almeno fin dove mi è possibile... (Fine cassetta n. 1 lato A) (Inizio cassetta n. 1 lato B) ...ma erano degli adeguamenti, sostituzione degli infissi, qualcos'altro, qualche lavoro interno, la copertura della scala, ma non c'entrava nulla il tetto. Tra l'altro i 150.000 Euro erano per metà un avanzo del mutuo precedente e l'altra metà circa era uno stanziamento che noi avevamo messo a disposizione.

Questo viene rinviato per le ragioni che dicevamo prima, visto che è inutile che appunto si faccia un elenco magari lungo di opere che si vorrebbero fare, tanto vale fare un elenco breve delle opere che si pensa di riuscire e di portare a termine. Questa prendetela come intendete, come volete, però al di là dell'auto-critica che possiamo fare, dei ritardi, delle difficoltà che abbiamo avuto, però mi pare che sia abbastanza ragionevole che l'elenco venga adeguato alle possibilità che pensiamo di avere nel prossimo futuro.

Per quanto riguarda i manti stradali, certo, credo che questo sia uno dei problemi che non metterò mai d'accordo nessuno, in nessun Comune, in nessun territorio la questione dei manti stradali ha mai accontentato i cittadini complessivamente; perché adesso non vorrei sembrare banale, però la questione dei manti stradali, se ci si sposta e si parla con i cittadini dei Comuni limitrofi si sente dire "caspita, ma in quel Comune lì stanno asfaltando tutto, stanno facendo un sacco di lavori". Ci si sposta in quel Comune ed i cittadini di questo Comune dicono la stessa cosa del Comune vicino.

In realtà però tutti i cittadini di tutti i Comuni su questo tema, se si interrogano, se vengono interpellati sulla situazione del proprio Comune, non ce n'è uno contento; anche se puntualmente ci si sente dire che il Comune vicino fa di più, fa molto di più, le strade sono dei tappeti da biliardo ecc...

In realtà questo... sicuramente si fa sempre poco, però anche qui si fa quello che è possibile fare. Qualche ritardo negli ultimi mesi è stato recuperato, ovviamente i cittadini poi ne traggono... ci ragionano e ne trarranno le conseguenze nel momento che dovranno dire la loro insomma.

Lo spostamento delle opere è comunque una conseguenza di difficoltà ovviamente, difficoltà organizzative, difficoltà per quanto riguarda la gestione degli uffici, le carenze degli uffici. Vederci sempre

dietro a difficoltà a spostamenti di date, a rinvii ecc..., vederci sempre dietro o ricercare comunque sempre qualcosa che... qualche disegno nascosto, mi sembra insomma... Tra l'altro ovviamente se dovesse andare in porto per quanto riguarda la scuola di Via dei Boschi, la scuola primaria di Via dei Boschi, se dovessimo riuscire a rispettare quel programma di cui abbiamo già parlato nella seduta precedente a questo Consiglio Comunale, effettivamente a tagliare il nastro non sarà certamente questa Amministrazione; se dovesse rivincere le elezioni probabilmente sì, magari non le stesse persone; altrimenti chi ci sarà lo taglierà. Se il programma che è stato presentato nel precedente Consiglio Comunale ci portava addirittura ad aprire il cantiere alla fine del 2010, sicuramente il nastro non lo taglieremo noi.

Voglio dire, mi sembra una discreta forzatura vederci disegni di questo genere.

Per quanto riguarda... Poi magari su alcuni punti il Sindaco potrà essere più preciso, però posso dire velocemente che per quanto riguarda la pista ciclabile il contenzioso è stato risolto, per cui si riparte. Ovviamente si è anche perso del tempo, però non si rinuncia e si riparte.

Il centro di accoglienza di Via San Francesco a Garbatola non è che si sia fermato, non è assolutamente vero che si è fermato. È stata completata in questo anno la donazione ed è in fase di avvio la progettazione, per cui non è assolutamente fermo.

La stessa cosa vale anche per la piazza di Garbatola, il bando è in fase di definizione, anche qui si potrà ragionare su ritardi, se ne è parlato due anni fa, se ne è parlato tre anni fa, non lo so quale sia stata... in quale data ci sia stata la prima discussione o la prima proposta, non voglio nemmeno entrare nel merito su questo. Posso dirvi le condizioni in cui siamo oggi. Per cui una precisazione per quanto riguarda queste opere è in questi termini, ci sono poi delle opere che comunque sono in fase di realizzazione, non è che possiamo dire che non è successo nulla in questi mesi, non è successo nulla in questo anno, da due anni fa non si è mosso niente, perché alcune opere sono in buona fase di esecuzione. Ad esempio qualcuno ha parlato della caserma prima, non è vero che sia fermo il cantiere della caserma. Probabilmente non verrà rispettata in termini... Non sarà esattamente la data di scadenza del contratto d'appalto, però sicuramente siamo nei tempi che in altre occasioni abbiamo prospettato.

Il Municipio, che non era ovviamente nel 2009 ma era in quello precedente, in ogni caso è in una discreta fase di esecuzione. La scuola materna di Garbatola pure. Noi

pensiamo che le scadenze che ci siamo dati per questi cantieri siano sicuramente rispettate, altri lavori poi sono stati effettuati questa estate. A proposito di tetti, in Via dei Boschi è stato rifatto il tetto - questo sì - della primaria di Via dei Boschi. È stato rifatto il tetto della primaria di Garbatola. Per cui non è che proprio nulla sia stato fatto. Alcuni altri lavori che adesso non sto qui ad elencare perché si tratta in molti casi anche di lavori di entità non rilevantissima, magari di importanza rilevante sì, di entità magari in termini economici non rilevantissima, ad esempio anche l'intervento che è stato fatto per il piazzale della scuola di Via Roma, sono una serie...

Non voglio assolutamente rubare del tempo facendo questi elenchi, i cittadini possono vederlo, possono a mio avviso esserne contenti o meno contenti, però questa è la realtà.

Nel caso avessi saltato qualcosa eventualmente ci ritorno, poi magari era... Leva... questione del rinvio delle opere, che però è stato posto all'inizio mi pare... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

No, può accenderlo, non è un... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Adesso il Sindaco risponderà.

ASSESSORE SERRA FRANCESCO

Okay, ad alcune ho risposto, poi se le domande rientrano comunque nella risposta che devo dare personalmente ci ritorno, ma alcune delle risposte devono essere date. Alcune le ho date forse anche se i punti non erano strettamente di mia competenza. Ad esempio il rifacimento dei manti stradali, come sapete, visto che ci sono stati... Non voglio ripetermi, ma c'è stata una rivisitazione delle deleghe in proposito, non erano esattamente di mia competenza. Però, visto che è stato sollevato il problema, in ogni caso poi... Per il momento chiudo, poi eventualmente sono sempre qui.

PRESIDENTE

È iscritta a parlare Sala Giuseppina, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Ormai è la terza, quarta o quinta volta che l'Assessore e l'Amministrazione tutta fa auto-critica sul discorso delle opere, che non si fanno, poche si sono fatte, pochissime, per il resto non se ne fanno.

Riprendo il discorso che fa l'Assessore sul manto stradale, che i cittadini vedono sempre l'erba verde nel Comune degli altri. Io veramente voglio vedere l'erba nel

mio Comune, voglio vedere le strade nel mio Comune, e le strade nel mio Comune sono un disastro.

Ripeto, se un cittadino non paga l'ICI, non paga la TIA, non paga le opere di urbanizzazione, intanto se non paga le opere di urbanizzazione non gli si fa costruire la casa, se non paga le altre tasse o tariffe il Comune poi lo prende, sollecita il pagamento, escono delle cartelle esattoriali con anche delle more, alla fin fine il cittadino, quasi tutti i cittadini pagano. Il cittadino non dice come ha detto l'Assessore "mi dispiace, non ho avuto la possibilità di fare" perché il Comune pretende, i cittadini pretendono che quando un'Amministrazione predispone un Triennale di opere pubbliche per tanti anni sono sempre le stesse, e per tanti anni non si fanno, quale sarà l'ammenda agli amministratori? Spero le prossime amministrazioni nel 2011.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Carlo prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Solo una domanda, prima è stata posta un'obiezione sulla legittimità in merito allo stralcio che in effetti c'è, volevo appunto sentire la risposta su questo, che è una risposta importante.

PRESIDENTE

Sì, Sindaco le risposte, prego.

SINDACO

Dalle verifiche che abbiamo fatto con l'Ufficio Tecnico Comunale l'elenco triennale che viene modificato qui questa sera, e che viene poi splittato e ripetuto per due volte, secondo noi non ha alcun vizio di legittimità. Nel senso che viene corretto e vengono riportate le opere così come citato nel deliberato, il punto 6, il punto 7, il punto 8, e l'inserimento di un nuovo punto 6 che prevede la relativa esecuzione della scuola di Via dei Boschi. Dal punto di vista formale per quanto ci riguarda non ci sono problemi.

Dopo di che partendo dalle osservazioni che sono state fatte rispetto allo slittamento di alcune opere, noi l'abbiamo già detto, io credo che ognuno di noi poi è libero di pensare quello che meglio crede, ma non si tratta tanto di fare solo dell'auto-critica; perché mi creda Consigliere Sala Giuseppina, non è nemmeno piacevole per l'Amministrazione Comunale che non... Scusi? (Dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Non era il punto che potrebbe essere viziato, ma quello sui cimiteri.

SINDACO

No, ribadisco, noi nel testo del deliberato, le modifiche che vengono apportate sono quelle che stanno scritte qui. Rispetto al discorso del cimitero lì è stata fatta una cosa differente, si è stralciata quell'opera precedente ed in buona sostanza è stata scorporata per far sì, mi auguro, perché ormai la gara è stata anche esperita, si possano avere i bagni nei cimiteri almeno in occasione delle ricorrenze dei morti. Questo è quanto è avvenuto.

Questo non comporta, a nostro giudizio ed a giudizio del nostro tecnico, il fatto che il Piano Triennale debba rifare ancora punto ed a capo tutto l'iter. Siamo pronti a verificarlo, l'abbiamo già fatto una volta, queste sono le informazioni che io ho.

Volevo invece appunto continuare il discorso dicendo che è indubbio che laddove ci sono dei ritardi la cosa non risulta particolarmente piacevole, perché checché se ne possa pensare anche io sarei stato ben più contento che anziché togliere un'opera, rispetto alla quale ci è stata data assicurazione per la sua realizzazione, e doverla reinserire nel Piano Triennale perché ahimè forse con qualche tempo di ritardo ci è stato detto "non ce la facciamo a farla", penso che sia una presa d'atto doverosa che noi dovevamo fare. Una presa d'atto che non è stata, lo ripeto con molta onestà e con molta sincerità, non è stata indolore per noi; perché ha comportato... poi può sembrare banale farlo, però non sono molti gli amministratori che assumono determinati provvedimenti. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

No, Consigliere Sala, poi diventa facile dare o tracciare giudizio o fare critiche. Noi avevamo fatto un Piano Triennale, qualcuno doveva poi concretizzare perché ognuno deve fare il suo pezzo di lavoro, quindi noi ci eravamo preoccupati di metterlo in calendario, di recuperare le risorse finanziarie necessarie, qualcun altro doveva dare corso alla fase di attuazione del programma in quanto tale. Questa cosa non è stata fatta.

Allora chi aveva la responsabilità di questa cosa oggi non ce l'ha più, punto. Poi può essere condivisibile o non condivisibile.

La necessità di andare ad una ristrutturazione profonda, come voi ben sapete, all'interno dell'area tecnica ci ha portato a trarre determinate conclusioni.

Vorrei anche rassicurare rispetto al discorso del contenzioso rispetto alla pista ciclabile, perché la progettazione iniziale l'aveva fatta un professionista. Dopo di che questo professionista, siccome non è stato reincaricato per una seconda fase, aveva presentato ricorso al TAR. Ricorso al TAR che è stato respinto, quindi il contenzioso si è chiuso ed il progetto esecutivo/definitivo, che nella sostanza è quasi già completato, verrà fatto, verrà portato a termine da un altro professionista.

Ci sono poi alcune questioni che venivano sollevate rispetto al discorso delle strade del terzo mondo. Anche io sono convinto, Consigliere Sala, che la manutenzione delle strade è sicuramente una cosa importante. Anche qui abbiamo cercato a fronte della razionalizzazione che è stata fatta, perché per certi versi posso ritenerlo anche io abbastanza inconcepibile che un progetto preliminare per un piano di asfaltatura del 2008 non veda poi la concretizzazione dell'esecutivo e del definitivo. Però, torno a ripetere, prendo atto di questa situazione, anche lì siamo intervenuti con una serie di interventi di carattere organizzativo, e cercheremo di porre rimedio.

Sicuramente... Qualcuno mi ha visto anche spalare la neve e ne ha fatto una graziosa vignetta, però asfaltare le strade ancora non ce la faccio, non sono capace.

Voglio dire, qui nessuno sta cercando di vendere una roba che non è. Abbiamo cercato semplicemente di inquadrare con precisione quello che era il problema, non nascondo anche un mio personale disappunto rispetto alla situazione che si è creata; per quanto di nostra competenza - ripeto - abbiamo cercato di metterci una pezza rispetto ad una serie di ritardi che sono del tutto evidenti.

C'era una considerazione che faceva Leva rispetto al discorso del progetto della scuola, i soldi sono rimasti gli stessi ecc... E' vero che i costi della progettazione vanno in percentuale in base al valore del progetto, però come abbiamo detto la volta scorsa, come ribadisco ancora una volta, siccome di tempo se ne è perso molto, forse se ne è perso troppo, la soluzione che noi potremmo prospettare una volta individuato il professionista potrebbe essere quella che possa prevedere dei costi magari minori rispetto allo stanziamento dei 3 milioni 200.000 Euro che sono stati messi lì.

Dopo di che vedremo, anche perché ci sono poi tutta una serie di vincoli, lacci e laccioli, ne discuteremo un po' più avanti, legati anche al rispetto del Patto di Stabilità, per cui ci sono anche altre questioni che potrebbero condizionare ulteriormente l'azione amministrativa.

Non ho... lo dico davvero senza nessuno spirito polemico, secondo me non è tanto importante vedere se riusciremo a tagliare un nastro piuttosto che due, secondo me l'importante è riuscire con le nostre capacità, per quello che riusciamo a fare, riuscire quanto meno a realizzare quelle opere che abbiamo cantierato.

Sul discorso della caserma dei Carabinieri però sarebbe bene ricordare, Consigliere Sala Giuseppina... No, era solo che siccome ha posto anche la questione della caserma dei Carabinieri. La caserma dei Carabinieri, come voi tutti ben sapete, nasceva con un progetto che doveva essere dato sostanzialmente chiavi in mano all'Amministrazione Comunale. Anche lì non è stato semplice, perché un po' i ritardi del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche, vuoi tutta una serie di problemi che sono emersi nel tempo, sta di fatto che per poter concludere la caserma dei Carabinieri, cosa che in realtà non era prevista negli accordi iniziali, come Amministrazione Comunale avevamo deciso di stanziare i 300.000 Euro necessari al completamento perché sennò quell'opera sarebbe rimasta così, tal quale.

Per quanto ci riguarda, lo diceva prima l'Assessore Serra, se siete passati di là a vedere le opere che a noi competono sono quasi ultimate. Dopo di che ovviamente ci sarà una fase, che però è di competenza dell'Arma dei Carabinieri, che riguarderà tutta una serie di apparati che dovranno essere montati, predisposti all'interno della caserma. Dopo di che io mi auguro che non ci tocchi lo stesso destino della caserma di Rescaldina, che otto mesi fa era finita, completata ecc..., poi ci sono voluti dei tempi ancora abbastanza lunghi perché l'Arma potesse disporre il trasferimento effettivo dei militari.

È vero che si sono ingenerati tutta una serie di ritardi, ma in questo caso specifico credo che se noi non avessimo assunto anche con responsabilità la scelta di stanziare ulteriori 300.000 Euro probabilmente quell'opera sarebbe rimasta ferma a metà, perché il Provveditorato Regionale ci aveva comunicato che per quanto riguardava loro le risorse erano finite, quindi bisognava attendere, non si capisce bene che cosa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Sala Carlo. Le domande... Manca qualche domanda che aveva fatto Leva su... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Può ripeterle, magari, non è un intervento.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Vado in ordine. Una era legata all'approvazione del Piano Triennale, se è prassi come in passato che l'approvazione sia prima della Giunta e poi del Consiglio Comunale, come è stato fatto fino all'ultimo Triennale, mentre questo non è stato approvato.

Altra domanda era legata al discorso di avere le opere all'interno del Piano Triennale per due anni, sia per quanto riguarda le strade, sia per quanto riguarda la scuola di Via dei Boschi. Una volta espletata la fase di progettazione nel Triennale teoricamente non ... più nulla, mentre ce li troviamo due volte.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Sì, provo a rispondere in questa maniera. Per quanto riguarda il discorso del Triennale, il foglio che voi avete in mano, è stata sdoppiata per una facilitazione di lettura, perché da una parte c'è scritto che c'è il progetto, l'approvazione del progetto; dall'altra parte si parla di esecuzione. È del tutto evidente che non facciamo una scuola che costa non 3 milioni e 2 ma 6 milioni e 4... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora mi scusi se non ho capito cosa ha chiesto, magari me lo rispiega meglio.

Per quanto riguarda invece la questione dell'approvazione prima in Giunta e poi in Consiglio Comunale, questo vale per il Piano Triennale. Nella fattispecie, sono proprio le righe che leggeva lei prima, che sono quelle riportate del contenuto del comma 3 del predetto articolo 5, che prevede che gli adeguamenti, in questo caso stiamo parlando di adeguamento del Programma Triennale, nel corso del primo anno di validità gli stessi ... dalla delibera dell'atto che li approva. Siamo in questa fattispecie.

PRESIDENTE

Faccia pure la domanda. Faccia la domanda con precisione.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

A proposito del fatto che sono splittate sui due anni, come sta dicendo il Sindaco, in un anno c'è la progettazione e nell'altro anno c'è l'esecuzione, teoricamente nel Triennale andrebbe solo ed esclusivamente la progettazione, l'esecuzione non deve essere riportata. Non è che non ci sono arrivato che non

sono 3 milioni 200.000 Euro più 3 milioni 200.000 Euro, è che se è riportata nel 2009 deve essere riportata solo nel 2009, come progettazione. L'esecuzione all'interno di questo manca. Poi quando legge il comma 3 del predetto articolo 5 si parla di pubblicità, la pubblicità è quella che vi ha fatto rinviare di due mesi l'altra volta, perché non c'è stata pubblicità. Io non stavo parlando della pubblicità, io stavo parlando dell'approvazione. L'approvazione è una cosa, la pubblicità sull'Albo Pretorio è una cosa diversa. Sono due cose completamente diverse. Approvarlo qui ed approvare il Triennale la Giunta è una cosa, pubblicarlo come dice qui è un'altra.

La domanda era: fino al mese di Aprile la prassi è stata approvazione da parte della Giunta ed approvazione da parte del Consiglio Comunale. Nel Triennale che andiamo a discutere oggi come punto all'O.d.G., programmazione triennale 2009/2011 e tutto quello che ne viene, c'è solo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

La mia domanda è: è giusto che manchi l'approvazione da parte della Giunta? Chiuso.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Provo a rispondere in questa maniera, secondo me sì, dopo di che se lei non lo ritiene corretto ci siamo già detti quali sono le azioni da fare.

In merito però al ragionamento del Piano Triennale tenga conto che la volontà è stata quella di spiegare, esplicitare meglio il discorso della scuola che in una fase vede la progettazione e nell'altra prevede l'esecuzione dell'opera. Questo era il senso del documento che è stato messo dentro la cartellina.

Dopo di che se non ha certezza... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Guardi, il Segretario è qua, se vuole le risponde il Segretario, io non ho problemi.

PRESIDENTE

Segretario, vuole...

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Segretario, era a posto anche quando non c'era nel Triennale la scuola di Via dei Boschi ed è stata inserita, secondo lei sembra che sia tutto a posto.

SINDACO

Però, Consigliere Leva, mi perdoni Segretario, ascolti, qui ognuno può fare le considerazioni che vuole,

rispettando la professionalità degli altri. Ritiene che questo argomento all'O.d.G. sia viziato di legittimità? Benissimo... Mi perdoni, liberissimo di pensarlo.

Per quanto mi riguarda, ma adesso do la parola alla Dottoressa Moscato, per quanto ci riguarda non c'è alcun tipo di preoccupazione da questo punto di vista.

PRESIDENTE

Del resto... Un attimo. Del resto il Segretario dà soltanto una consulenza che ha a che fare con la legislazione. Se uno ritiene che ci sia un vizio di forma è chiaro che poi ci sono altre norme da seguire, altre valutazioni da seguire. Prego Segretario.

SEGRETARIO

Io confermo la validità e la legittimità della delibera, così come è stata predisposta, come è stata fatta.

PRESIDENTE

Possiamo passare a Sala Carlo. Prego Sala Carlo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Leggendo qua stiamo parlando dei lavori dell'anno 2009, dello schema di programma triennale. Però potrei dire anche che è lo schema dell'anno 2006, perché detto così è un po' riduttivo, nel senso che sembra che i ritardi per uno che è qua ad ascoltare sia il ritardo di un anno; però noi che frequentiamo questo Consiglio Comunale, queste stesse voci ce le vediamo rinviate anno per anno dal 2006. Per cui io potrei anche dire che è lo schema del Piano Triennale del 2006 e che poi è portato al 2010, perché questa è la realtà, non è il procrastinare di un anno la progettazione e l'esecuzione che sarebbe non dico normale ma quasi normale, ma portarla dal 2006 al 2010 mi sembra veramente eccessivo.

Così per tutte le otto voci che ci sono dello schema del Triennale, di cui alcune vengono addirittura rispostate al 2010. Io mi ricordo la torre civica, dal 1994 è rimasta all'ultimo anno fino a 3 anni fa, poi è sparita e via. Non vorrei che la scuola o le altre cose facciano la stessa fine. La scuola no ma alcune cose dentro qua, se vediamo l'iter dell'ex ACLI Sant'Ilario comincio ad avere dei dubbi poi sull'effettiva realizzazione di questa cosa.

Per quanto riguarda le altre cose io direi che tutta la fretta che c'era per la casa di accoglienza alla Garbatola... va beh, non c'è. Qualcuno è andato in tenda,

manifestazioni, la gente non aveva casa a Nerviano, passano cinque anni, arriverà.

Per quanto riguarda poi per restare nel merito della scuola primaria di Via dei Boschi, io vorrei proprio approfondire questo punto perché si è fatto proprio un tipo di scelta diversa, si passa da una struttura diciamo normale ad una struttura prefabbricata. Questo mi lascia parecchi dubbi, perché non è che io ce l'abbia con le strutture prefabbricate, però sappiamo tutti benissimo che sono a termine le strutture prefabbricate. Nel senso che una struttura prefabbricata può avere una validità ventennale, trentennale, quarantennale, dopo di che il fatto stesso che sia prefabbricata significa che ha anche una scadenza un po' più breve o che...

Le garanzie poi che vengono fornite, come si fa ad appaltare una scuola prefabbricata, con che criteri e via? Ci vorrebbero dei bandi veramente a posto per poter avere delle garanzie poi di esecuzione che diano sicurezza a chi andrà in questa scuola.

Il vero problema secondo me, che in merito alla scuola di Via dei Boschi la fretta secondo me fa prendere delle decisioni a questa Amministrazione abbastanza rischiose. La voglia di vederla partire, perché se questa scuola addirittura non è stata appaltata questa Amministrazione deve fare il mea culpa in tutti i sensi, proprio... Deve fare il mea culpa, proprio una scelta politica sbagliata, che appunto è stata anche avvisata che con progettazione interna non si sarebbe fatta. Però la scelta politica di questa Amministrazione... (Fine cassetta n. 1 lato B) (Inizio cassetta n. 2 lato A) ...soffermiamo qua, ma a leggere le programmazioni del 2010/2011 io non lo so, mi auguro che la prossima Amministrazione ci siate ancora voi, ma io penso che con il ritmo che state tenendo per fare questo Piano Triennale che parte dal 2006 voi ci mettete quindici anni. L'unica opera che avete fatto in questi tre anni è l'ascensore di Via dei Boschi, questa è la realtà. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Via Roma, scusa.

Questa è la realtà. Il giudizio politico delle vostre scelte non può essere che negativo. Viene da sé. Io sia nei Bilanci, nei Bilanci Triennali ho sempre affermato che questa Maggioranza naviga a vista, in effetti è così, si vede con i bagni dei cimiteri che erano previsti nel 2010, fate un pezzettino perché la gente si lamenta, fate l'ingresso di Via Roma... Però non c'è una programmazione. Voi navigate a vista, le cose cercate di farle in modo che la gente si lamenti un po' meno, ma anche per quella che è normale amministrazione non riuscite a farlo. Se non riuscite ad asfaltare le strade programmate entro l'anno, adesso si stanno facendo

quelle pregresse, significa che proprio non c'è organizzazione. È un giudizio...

Io penso che le strade, il rifacimento delle strade penso sia normale amministrazione. Non riuscite a fare neanche quello. Fatevi un po' le vostre considerazioni. Questo non presentatelo come programma 2009, questo è il programma 2006.

PRESIDENTE

Grazie. Sono iscritti a parlare nell'ordine Angelo Leva, secondo intervento, Pasquale Cantafio, primo intervento. Angelo Leva ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Per quanto riguarda il punto dei cimiteri secondo il Sindaco è tutto a posto, anche l'ultima volta - ripeto - sembrava tutto a posto e poi abbiamo rinviato il punto e si è andati a votare due mesi dopo. Vedremo.

Si dà la colpa, sembra che si dia sempre la colpa agli altri, però a capo dell'Ufficio Tecnico non c'è più la stessa persona dal mese di Gennaio forse, siamo ad Ottobre, purtroppo e dico purtroppo ad Ottobre vedo nell'elenco delle opere del 2009 quattro, poi andiamo ad aggiungere quelle che non si faranno, su otto opere non vengono realizzate. Quindi non vedo qual è stata la differenza della passata gestione degli uffici, fino al Dicembre 2008, alla nuova gestione degli uffici, a partire da Gennaio 2009.

Si dice che si è perso tempo, in questi otto mesi, nove mesi, non so se il tempo si sia recuperato oppure no.

Nello specifico della scuola di Via dei Boschi, il Sindaco anche qui ha detto che si è perso tempo, può darsi che il professionista che sceglieremo ridurrà i costi. I costi che abbiamo sono quelli del 2007/2008. Quando abbiamo visto il progetto preliminare nel 2007 non c'era nulla in quel progetto relativo alla bio-edilizia, relativo all'efficienza energetica, relativo alle fonti alternative. Questi hanno un costo. In quell'importo questi costi non erano presenti. Mi sembra strano che oltre al costo del professionista si riesca a ridurre ulteriormente quello che è l'importo. Non vorrei che questo sia da parte del Sindaco mettere le mani avanti su tutta la spatafiata che abbiamo visto l'altra volta relativa alla bio-edilizia, relativa alle fonti alternative. C'erano venti righe che parlavano di una scuola fenomenale. Probabilmente con dei costi minori la scuola non sarà tanto fenomenale così come è stata disegnata.

Anche perché si è parlato del fabbricato, intanto quando c'è stata la Commissione nel progetto a più piani non si andava ad accogliere le esigenze degli utenti, in questo caso gli insegnanti, che avrebbero voluto una pianta della scuola identica a quella attuale, cioè con uno spazio centrale e tante aule attorno. Non si andava a risolvere il problema della mensa perché abbiamo detto che i ragazzi dovevano metter il cappottino ed andare nella mensa che è attualmente presente.

Il Sindaco ha parlato della scuola di Mezzago, bene, Mezzago l'ha fatta in due lotti, nel 2002 e nel 2004, perché quando il Sindaco lo dice io vado a vedere. La scuola è una scuola prefabbricata, purtroppo la scuola di Mezzago rispetto alla nostra è una scuola ad un piano solo. La scuola di Mezzago è una scuola di 350 metri quadri. La scuola di Mezzago non ha tutti gli utenti che ci sono nella scuola di Via dei Boschi.

Quindi parlare di scuola prefabbricata, la scuola di Mezzago è in legno lamellare, l'area è limitata rispetto a quella che sarà questa; la struttura della scuola stessa è completamente diversa, là parliamo di una scuola a raso, qui parliamo di una scuola su più piani. Vedremo quale sarà il progetto. Sarà il Mago Zurlì il professionista probabilmente, per ridurre i costi, fare una scuola prefabbricata multipiano in lamellare, perché se deve essere come quella di Mezzago sarà in lamellare, va bene.

Alcune risposte da parte dell'Assessore Serra. Il contenzioso della pista è risolto. Io mi auguro che si riesca ad avere la progettazione entro il 2009 così che non sarà da aggiungere all'elenco delle opere rinviate.

Per quanto riguarda la piazza di Garbatola, il bando per la piazza di Garbatola, è in fase di definizione. Purtroppo siamo al 12 di Ottobre, probabilmente tra il tempo che sarà necessario per scegliere chi andrà a realizzare la scuola e tutto quello che ne viene, probabilmente anche la piazza di Garbatola sarà da aggiungere a questa paginetta dei rinvii.

Per quanto riguarda l'emergenza abitativa, risolti i problemi con gli atti notarili, l'ho già fatto presente l'altra volta, abbiamo speso due volte i soldi dal notaio per una manchevolezza, va bene. Però siamo ancora nel mese di Ottobre, siamo ancora che quest'opera non ha la progettazione. Abbiamo risolto gli atti notarili, come dice l'Assessore, però questi li abbiamo risolti prima delle vacanze.

Manti stradali, qualche ritardo è stato recuperato. Ho fatto presente che il preliminare dei manti stradali 2009 è stato fatto nel Dicembre del 2008. Con il nuovo Dirigente dell'Ufficio Tecnico, perché la colpa è sempre

degli altri, non siamo riusciti ad avere la progettazione definitiva/esecutiva dei manti stradali del 2009, anche questi slitteranno.

Carenze negli uffici per i ritardi, non mi sembra che ci sia stato un fuggi/fuggi negli Uffici Tecnici tale per cui c'è il 10% del personale che c'era in precedenza; anzi abbiamo un Dirigente nuovo addirittura.

Elenco breve, questo è un elenco brevissimo, non è un elenco breve, perché di quello che c'era abbiamo cassato sei opere su otto. Abbiamo parlato dell'ex ACLI ma non abbiamo parlato del fatto che anche in questo caso non è stata modificata la cifra. Se nessuno si ricorda oltre all'edificio dell'ex ACLI adesso è stata acquisita tutta l'area dietro, quindi essendoci dei metri quadri in più da sistemare teoricamente ci dovrebbero essere dei soldi in più da spendere.

Progettazione. La progettazione dell'ex ACLI era a carico della Pro Loco Sant'Ilario in collaborazione con gli uffici tecnici. Adesso non si sa bene se la progettazione rimarrà interna o la progettazione verrà affidata esternamente; anche questo comporterà probabilmente dei costi.

A me fa piacere leggere il giornale perché nel mese di Settembre, nei primi giorni di Settembre ho letto della ripartenza. Tutti i Settembre c'è la ripartenza. Poi purtroppo arriva ad Ottobre, ad Ottobre mi trovo questo elenco di opere rinviate, che è comunque parziale perché vanno aggiunte tutte quelle di cui abbiamo discusso questa sera. Purtroppo sono delle false ripartenze, perché c'è stato un momento di rodaggio della nuova Amministrazione, poi c'è stato un cambio a livello politico per quanto riguarda l'Assessore, e già l'Assessore Serra mette le mani avanti per quanto riguarda i ritardi dovuti all'ex Assessore. Mettiamo già le mani avanti per quella che sarà o non sarà la progettazione bio-edilizia e tutto quanto ne consegue per la scuola di Via dei Boschi, mi sembra che queste ripartenze non vedano niente di nuovo, se nonché un passo indietro da quello che è il 2009 al ritorno del 2006.

Nel 2006 almeno c'era la scusante di: è un'Amministrazione nuova, ha bisogno di un periodo di rodaggio. Purtroppo il rodaggio oggi ha già tre anni.

Approfitto e faccio la dichiarazione di voto, per tutto quello che ho detto questa sera il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco, alcune precisazioni.

SINDACO

Solo una precisazione, perché ovviamente i giudizi di carattere politico non si commentano. Ci terrei però a sottolineare questo aspetto: io credo di avere molti difetti, tranne uno forse, che è quello di non sottrarmi all'assunzione di responsabilità. Per cui mi permette Consigliere Leva di dissentire, perché io non è che tendenzialmente do la colpa a qualcun altro. Quello che a più ripreso ho detto e sostenuto è semplicemente quello che è sotto gli occhi di tutti, quello che questa Amministrazione ha fatto.

Orbene, assumere delle decisioni di carattere organizzativo e delle decisioni di carattere politico credo sia un tentativo di correggere una rotta che sicuramente non era quella gradita. Per cui davvero non c'è il tentativo di scaricare su qualcun altro le responsabilità.

Io dico sempre una cosa, ognuno si assume il suo pezzo di responsabilità. È evidente che se la struttura, se l'apparato comunale ecc... non funziona, la responsabilità politica va iscritta in capo all'Amministrazione, ed il Sindaco se la prende tutta questa responsabilità.

Vorrei però che fosse chiaro che a fronte di alcuni ritardi che sono stati registrati anche da noi, che non siamo qui a nascondere perché non c'è nulla, assolutamente nulla da nascondere, abbiamo cercato di metterci una pezza e cerchiamo, abbiamo cercato di ripartire.

Se devo dire, se devo verificare l'elenco delle questioni che attraverso la riorganizzazione, vuoi burocratica, vuoi politica, sono state compiute da Gennaio ad oggi, io personalmente non posso che esprimere un giudizio sicuramente positivo. Non oso immaginare se non avessimo toccato nulla rispetto alla situazione precedente, non oso immaginare.

Quindi un intervento da parte nostra c'è stato, siamo qui questa sera per dire che crediamo e confidiamo nel riuscire a portare avanti almeno in parte quanto abbiamo scritto nei nostri programmi triennali; sapendo che il nostro lavoro non si ferma qui ma è un lavoro che va avanti, che va avanti tutti i giorni.

Ripeto, perché davvero un po' mi infastidisce quando si fanno i ragionamenti del tipo: bisogna tagliare i nastri o non bisogna tagliare i nastri. Bisogna cercare di fare, rispondendo anche a quello che per certi versi giustamente diceva Giuseppina Sala nel suo intervento, bisogna realizzare delle opere che i cittadini si aspettano. Su questo sono assolutamente d'accordo.

Io credo che sia davvero anche importante riconoscere i propri errori, quando si fanno degli errori, e riconoscere i propri limiti quando non si hanno magari le risorse o le capacità per raggiungere gli obiettivi che insieme ad altri ci siamo dati.

Con questo ribadisco, io sulla questione della scuola di Via dei Boschi, i ragionamenti che ha fatto Leva, è andato a Mezzago, si è informato, so che è un Consigliere estremamente attento su queste questioni, creda, lo sono anche io. Se avessimo potuto copiare, imbarcare il progetto, riportarlo tout court da questa parte, probabilmente avremmo risparmiato ulteriore tempo. Questa cosa non si può fare, anche io come lei credo che il professionista dovrà trovare modalità e soluzioni che ci consentano di accorciare i tempi rispetto a quanto è stato perso in precedenza da una parte, e dall'altra anche ragionare in termini di contenimento di costo; non dimenticando neanche l'osservazione che veniva fatta prima rispetto alla potenziale durata che una struttura di questo tipo può avere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio Pasquale, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

Buonasera a tutti. Io avevo appuntato delle cose che adesso negli interventi di chiarificazione ha detto il Sindaco, però qualcosa su questa materia un po' mi sento di dirla.

Innanzitutto il sintomo di questi argomenti qua l'avevamo già vissuto discutendo un'interpellanza non più di venti giorni fa, quando si parlava della scuola di Via dei Boschi, e quando già in quell'occasione senza nessuna retorica ma con la massima chiarezza già in quell'occasione, un mese fa, abbiamo affermato pubblicamente che sì ci sono stati dei ritardi, ritardi per quanto riguarda un po' la scelta fatta inizialmente per quanto riguarda la progettazione, scelta che successivamente a distanza di tempo poi si è tramutata in una scelta errata, sbagliata. Però l'idea iniziale, lo abbiamo detto, non abbiamo nessun timore a riconoscerlo se è il caso di ribadirlo ancora una volta questa sera, che quella scelta fu fatta in quel momento là perché eravamo convinti e coscienti che in quel modo potevamo far risparmiare qualche soldo all'Amministrazione. Questa è stata la scelta iniziale che allora ci aveva spinto in quell'ottica là.

Non è andata così, l'abbiamo detto, lo ribadiamo stasera.

Un'altra considerazione che ci tengo a fare è questa: su tutta la materia, quindi vado al di là della scuola, della progettazione, certamente noi ogni volta che discutiamo di questi argomenti ahimè ci facciamo anche un esame di coscienza e riconosciamo, sono stati riconosciuti dall'Assessore, dal Sindaco, riconosciamo ritardi su alcune opere programmate, progettate ecc...; quindi è il momento anche di fare dei mea culpa in alcuni momenti qua. Però tra il riconoscere questo, quindi anche qua questa sera, pubblicamente, non c'è nessun problema a fare questo, a dire che il giudizio politico delle vostre scelte è un giudizio negativo, ahimè non ci aspettavamo - caro collega Carlo Sala - un giudizio positivo su queste cose, eravamo convinti e coscienti; perché dall'inizio, da quando abbiamo cominciato questo percorso su queste opere il vostro giudizio giustamente è stato un giudizio negativo.

Prendiamo atto ancora una volta questa sera di questo giudizio ancora negativo, ma è così. Noi prendiamo... la realtà che ci dice. Questo senza additare responsabilità all'Assessore A o all'Assessore B, è andato in questo modo, lo abbiamo detto, non vogliamo neanche più riprendere di chi è la responsabilità è dell'Amministrazione Comunale su alcuni ritardi, su alcune cose.

Un altro piccolo accenno per quanto riguarda un po' il discorso dei manti stradali, delle strade; anche qua indubbiamente ritardi che ci sono stati, ma da una parte evidenziare i ritardi, dall'altra parte il definire che sul nostro territorio le strade sono strade da terzo mondo, io personalmente non condivido minimamente questa considerazione che la collega Giuseppina Sala ha fatto nel suo primo intervento.

Alcune di queste opere che sono state citate anche nell'ultimo intervento che faceva il Consigliere Leva, per quanto riguarda... Ne cito alcuni, non voglio entrare nel merito perché ormai sono stati sviscerati quasi tutti i punti, mi interessa un pochino quello che è l'aspetto se vogliamo politico su alcune argomentazioni. Certo, sul discorso della casa di accoglienza di Garbatola che si diceva, anche qua è stato riconosciuto, anche allora, quando ne abbiamo discusso, che per un vizio di forma la Curia ha dovuto rifare l'atto notarile ecc... Sono cose che già in questo Consiglio Comunale sono stati fatti. Da quel momento in poi non è che ci si è fermati, l'iter sta andando avanti. Noi ci auguriamo, e qua lo ribadiamo, che questa opera della casa di accoglienza di Via San Francesco in Garbatola al più presto possibile possa partire il discorso della progettazione, quindi concretizzarsi l'opera.

Come anche per quanto riguarda un po' il concorso di idee della piazza. Certo, nel momento in cui l'anno scorso quando si parlava di queste argomentazioni avevamo detto che nel mese di Febbraio o Marzo, nella primavera, questa che è passata, si poteva dare, diciamo si poteva attuare quello che era il concorso di idee, sono state fatte delle scelte che purtroppo, purtroppo hanno dovuto lasciare da parte qualcosa. Tra queste cose c'è questo concorso di idee.

Questo non vuol dire che in questo momento qua, l'ha detto anche l'Assessore, si prende atto, è una di quelle idee, chiamiamola così visto che è un concorso di idee, è una di quelle cose che al più presto possibile vedrà l'iter ed il percorso nuovo.

Io vorrei chiudere dicendo che non so chi avrà la possibilità, tornando alla scuola di Via dei Boschi, di tagliare il nastro o non di tagliare il nastro. Mi auguro che siamo anche noi a poter eventualmente tagliare il nastro, così come diceva la collega Giuseppina Sala che dicevano che erano loro. Noi stiamo lavorando per questo. Certo, lavorando implica anche avere dei ritardi in questo caso, ce ne assumiamo completamente la responsabilità, okay, ma l'obiettivo nostro è che, non diciamo tutte queste opere, ma la stragrande maggioranza di queste, alcune già avviate...

Qua adesso non vorrei però che per alcune cose che sono già state avviate in termini di lavori, le ribadisco, passassero di second'ordine, la caserma, l'ex Municipio, la scuola dell'infanzia di Garbatola, i vari... Queste sono cose che comunque sono state già avviate, realizzate, quasi portate a termine ecc...

Certo, la conclusione sulle argomentazioni generali, noi prendiamo atto, sappiamo benissimo che il vostro giudizio è un giudizio politicamente negativo nei nostri confronti, ma questo non ci induce a bloccare; anzi da questo momento in poi per quanto ci riguarda io dico che ci metteremo un po' più di grinta per andare avanti, non solo su queste cose ma su tutte le altre cose. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Giubileo Paolo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIUBILEO PAOLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Buonasera. Ascoltando le parole del Consigliere Cantafio sembra che la franchezza con cui dite che prendete atto dei vostri ritardi, siccome sbagliare è umano ma perseverare è diabolico, questa frase ormai è ricorrente qui dentro. Dunque tutta questa franchezza alla fine stanca.

Gradiremmo che questo mea culpa venga riportato, come dice il mio collega, sulla Pravda del Comune di Nerviano, così almeno tutti i cittadini a cui arriva a casa il giornalino leggono che voi, come ha fatto il Sindaco, dite che è colpa vostra; perché giustamente aver fatto una scelta che non porta risultati, siccome siete qua per amministrare e non per prendere atto che sbagliate, è da far conoscere ai cittadini, come i vostri successi anche i vostri insuccessi; perché come ho detto è troppo facile dire: volevamo fare questo, volevamo fare questo, ma alla fine non abbiamo fatto niente.

Questo è il vostro risultato. Il giudizio negativo non era fatto sulle vostre scelte, ma su come state portando avanti le vostre scelte; perché fare le scelte è facile, poi portarle avanti è difficile. Siccome poi la gente non vede niente, come hanno detto i miei colleghi neanche le strade state facendo, poi è vero, tra un anno e mezzo si va a votare, vediamo un po' cosa dicono tutti quanti.

Però questo non è secondo me il punto per cui una persona, una persona, delle persone si prendono la responsabilità di amministrare; perché se tra due anni si cambierà, o non si cambierà, e non si sono fatto i risultati, quelli che hanno perso sono i cittadini nervianesi, di un colore o dell'altro.

Dunque, ascoltando le vostre parole è forse il caso di fare un ragionamento molto più ampio, siccome tante volte si sente... Forse ancora magari di andare a casa.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cozzi Massimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Sì, è stato già detto praticamente quasi tutto, però il giudizio che è politico sicuramente da parte della Lega è più che negativo, anzi è fallimentare. Il Piano che questa sera è presentato in Consiglio Comunale rappresenta la fotografia di questo fallimento.

Dopo aver ascoltato il Sindaco ed il Consigliere Cantafio sembra di aver di fronte una Maggioranza che governa da un anno; peccato che questa Maggioranza governa ormai dal 2006, sono passati ben tre anni e qualche mese, manca un mese, manca un anno e circa otto mesi alle comunali del 2011. Siete stati chiamati non per fare auto-critica come fate ogni anno sui lavori pubblici, ma per governare e per fare le cose concrete che la gente vi chiede. Di queste cose concrete non abbiamo visto assolutamente nulla sul territorio. Questo purtroppo non lo diciamo come Lega o come hanno ripetuto

le altre forze politiche di Opposizione, ma lo dicono i cittadini di Nerviano.

Quando ascoltiamo il Sindaco che parla in maniera generica si dimentica la parola che ha sempre portato avanti quando era all'Opposizione, si parla di circa vent'anni fa, ancora ai tempi del P.S.I. e della Democrazia Cristiana, di cui questa Maggioranza la possiamo definire degna erede. Ricordiamo sempre, anche quando eravamo noi a governare, quando c'era l'Assessore Mezzanzanica prima, in modo particolare, le pulci che si facevano ai vari piani triennali dei lavori pubblici, che faceva anche lei Sig. Sindaco. Spiace che questa sera si sia dimenticato di come agiva quando era all'Opposizione.

Entrando nelle opere che sono previste qua si vuole far passare per nuova, ma questa è veramente incredibile, la realizzazione, il termine della realizzazione della stazione dei Carabinieri. Va bene che la colpa sarà di qualcun altro come sempre, perché non è mai colpa di questa Amministrazione, sarà colpa del Ministro degli Interni, della Regione Lombardia; ma il dato di fatto è che una caserma dei Carabinieri la cui inaugurazione era prevista per Gennaio 2007, siamo a fine 2009 e non si ha ancora traccia di questa inaugurazione. La realtà, colpa mia, colpa tua o colpa di qualcun altro, è che questa caserma è ancora ben lontana dall'essere inaugurata.

Poi, sistemazione alloggi di proprietà Parrocchia a Garbatola, l'Assessore ha parlato di centro di accoglienza. Da questo punto di vista la Lega di questi ritardi non può essere che contenta, perché è stata l'unica forza politica ad essere contro quel centro. Quindi se andate avanti con questi ritardi fate pure, dopo arriveremo noi e lo cancelleremo definitivamente questo centro di accoglienza.

Sistemazione Piazza Don Musazzi a Garbatola, qua si parla di un concorso di idee che però non è ancora stato concretizzato, semmai ci saranno delle idee su quella piazza, perché la domanda viene lecita.

Ristrutturazione scuola materna di Garbatola, si vuole far passare un progetto, questa ristrutturazione come nuova, quando risale ancora alla passata Amministrazione il discorso della ristrutturazione di questa scuola materna.

Poi pista ciclabile, anche qui è in grave ritardo. Poi si arriva alla chicca più volte sottolineata dalla Lega, riguardo alla scuola primaria di Via dei Boschi. Io mi ricordo quella Commissione Consiliare nel 2005, c'ero come c'erano altre persone, avevamo i Consiglieri Comunali allora di Opposizione, di Sinistra, che quando l'allora Sindaco Girotti e l'allora Assessore Mezzanzanica, ed anche altri Consiglieri di Maggioranza,

sottolineavano che avere una scuola in tre anni era già un miracolo, loro "no, è impossibile, una scuola in pochi anni la si realizza".

Ebbene, non siete neanche riusciti ad arrivare al progetto preliminare di quella scuola. La cosa veramente dire che è una barzelletta è dire poco. Spiace sottolineare che l'allora Associazione Genitori che tanto protestava oggi non dice nulla su questi ritardi. Naturalmente associazione di sinistra. Quando le cose fanno comodo non si dicono.

La realtà, come ha detto il Consigliere Sala, è che questi progetti risalgono ancora al 2006, di nuovo non avete portato nulla. La realtà per concludere è che lei Sig. Sindaco si assume come sempre la responsabilità del fallimento dei vari Assessori, come si è assunto la responsabilità del fallimento dell'Assessore Pisoni, noi diciamo che purtroppo l'Assessore Serra sta continuando la politica dell'Assessore Pisoni, una politica all'insegna del nulla più completo. Questi sono i risultati, vi auguriamo di continuare così. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Floris, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (P.d.L.)

Grazie Sig. Presidente. È stato già detto molto. Io vorrei dire soltanto due o tre cose che mi stanno particolarmente a cuore. Vorrei partire con uno slogan, visto che prima ha parlato Cantafio e come al solito mi ha dato degli spunti, lo slogan è "fatti, non parole", perché mi sembra che si facciano un sacco di parole ma poi nella concretezza si arrivi sempre e sempre poco. Cantafio secondo me è maestro di questo, perché dice sempre un sacco di parole e poi non si arriva mai... La concretezza di questa sera di Cantafio è stato... il nostro giudizio è stato negativo perché ci sono dei ritardi.

Accipicchia, qui non sono dei semplici ritardi, qui sono dei ritardi, come dire, la responsabilità non è una responsabilità lieve, è una responsabilità enorme che ha questa Amministrazione secondo noi. Quindi non è da banalizzare, ci prendiamo le nostre responsabilità, sappiamo che abbiamo ritardato, come fosse la normalità o comunque una piccolezza. Qui è una responsabilità - come dicevo - enorme a nostro parere.

Piccole cose, sulle strade è già stato detto molto. Ultimamente bisogna dire che qualche strada vedo che sta andando in porto. Però... però... La manutenzione stradale è partita negli ultimi due o tre mesi, quelle strade che stanno facendo adesso, il Sindaco diceva "abbiamo

riorganizzato ed abbiamo tratto dei benefici". Io mi domando prima la riorganizzazione non c'era nelle passate Amministrazioni, però la manutenzione stradale era più efficiente, mi domando perché; visto che il Sindaco ha detto "abbiamo dovuto riorganizzare per migliorare..." (Fine cassetta n. 2 lato A) (Inizio cassetta n. 2 lato B) ...l'unica cosa che cambia è che è cambiata la parte politica. Forse bisogna porsi anche qui delle domande.

Un'altra cosa, stasera noto che non c'è l'Assessore Pisoni, io non so, non ero qua nei primi dieci minuti del Consiglio Comunale quindi non so se è stato detto che era malato o cose di questo tipo. Non vorrei che non sia venuto questa sera, visto che gli argomenti poi lo tiravano inesorabilmente in ballo, quindi non voleva sentirsi per il terzo anno consecutivo tirato un po' per la giacchetta e per le orecchie, quindi ha lasciato il compito ingrato agli altri; però lo saluto simpaticamente ed in questo senso lo capisco anche, non era un posto semplice il suo.

Una cosina sul discorso della ristrutturazione delle scuole di Gabarbatola vorrei dirla anche io, è vero, sono passati cinque anni da quelle vicende, sono tre anni che voi avete sempre detto che volete ristrutturare gli alloggi di Garbatola. Io rimango un po' della mia idea, se forse invece di ristrutturare gli alloggi si compravano si aveva prima il beneficio davvero della casa per chi doveva averla, magari si spendeva di meno, il tutto era già compiuto. Quindi altra nota politica forse per un differente approccio.

Sulla storia dei bagni dei cimiteri, avete appaltato secondo me in maniera un po' confusa questa cosa, perché è vero, c'era l'appalto dei cimiteri dell'anno 2010, poi avete estrapolato la storia dei bagni. Io ho presentato un'interpellanza che ormai ha più di un anno, dove mi era stato ribadito che ci sarebbero state delle manutenzioni per quanto riguarda le infiltrazioni dell'acqua, ad oggi non mi risulta che sia stato fatto ancora nulla. Però, come dire, in velocità avete riappaltato il discorso dei bagni dei cimiteri.

Questa cosa vorrei anche chiederla, però rimane un po' di mistero soprattutto per la progettazione per quanto riguarda la parte cimiteriale del paese.

Poi è stato detto sulla parte della scuola di Via dei Boschi, che è un'altra parte che... un punto che mi prende molto. Oddio, faccio un piccolo incipit prima, l'Assessore ha detto, ha parlato del tetto della scuola di Via dei Boschi, portandolo quasi come a merito. Io le ricordo adesso Assessore che per rifare quel tetto dallo stanziamento al rifacimento sono passati 16 mesi. Veramente questo è un dato di fatto, Febbraio fino a

Giugno dell'anno dopo. Sono passati 16 mesi per rifare un tetto con lo stanziamento che era già stato fatto.

Per la scuola di Via dei Boschi anche noi siamo andati a vedere, perché se uno va su internet e cerca la scuola di Mezzago c'è una bella parte dove spiega come hanno fatto la scuola. Anche noi, anche io ho visto che dire di voler fare a Nerviano la stessa cosa che è stata fatta a Mezzago, come è stato detto, sull'esempio di Mezzago, come è stato detto la volta scorsa, ci pare oggettivamente, io avevo già espresso alcune perplessità la volta scorsa, mi pare veramente un po' troppo; perché quella strada, sul sito - ripeto - c'è scritto tutto, innanzitutto è fatta... Mezzago è un Comune di 4.000 abitanti, la scuola non è la scuola elementare ma si parla di una scuola materna, fatta su una ricettività di 4.000 abitanti, mentre noi siamo più di 7.000, una scuola di 350 metri quadri. Qua è completamente diverso, il progetto è completamente diverso, proprio a livello di numeri.

Per questo che l'altra volta dicevo fermiamoci un attimo e ripensiamo, perché l'insediamento di quella scuola deve essere, se fatta in quel modo, rivisto in maniera totale; perché il progetto è completamente diverso. Io ho cercato su internet, non c'è nessun'altra scuola fatta in quel modo, così grande.

Poi sono qui, se mi dite dove trovarne un'altra, in tutta la Lombardia io non ne ho trovata una, fatta per la scuola elementare con una dimensione di circa 20.000 abitanti. È fatta tutta per realtà molto piccole. Perché? Forse ha una logica farla su cose piccole, perché non fatta su due piani ma su uno solo, perché comunque ha una durata negli anni molto... non è centennale come ... la scuola di Via Roma ma molto di meno, ecc...

Quindi ci sono una serie di cose che mi lasciano perplesso. Non ultimo il fatto che per una rivisitazione così ampia di questo progetto, come dire, veramente io avrei prima fatto una riunione potenzialmente con il Consiglio d'Istituto, con i genitori, con la popolazione, per enunciare questo cambio di strategia che però doveva essere partecipato. Questa cosa al momento ripeto non la vedo. Spero che ci sia nel più breve tempo possibile.

Non vorrei fare e dire la stessa cosa che ha detto Giuseppina Sala prima, però l'idea che si vada velocemente nell'ottica di tagliare soprattutto i tempi di realizzazione di questa scuola, adesso il Sindaco dirà che rabbrivisce di nuovo, però veramente l'idea è che si voglia tagliare a tutti i costi, o in qualche modo portare a tutti i costi la scuola a compimento, per, come ha detto prima Cantafio, tagliare il nastro.

Io lo ripeto, è una scuola che deve rimanere e deve essere soprattutto per i cittadini, quindi facciamo un'opera pubblica o fate un'opera pubblica buona per la città; se c'è bisogno di aspettare, oppure di condividere quest'opera pubblica per il bene dei cittadini l'Opposizione, come dire, sarà propositiva, non dirà soltanto avete ritardato, ma sediamoci attorno ad un tavolo e se c'è da discutere sul miglioramento di un qualcosa perdiamo un mese, e nessuno vi dirà avete ritardato un mese, ma facciamo un'opera condivisa e fatta bene, perché questo è quello che vuole la città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Marco Verpilio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.d.L.)

Grazie Presidente. Visto che stasera si può sparare sulla Croce Rossa prendo anche io l'occasione.

In Italia solitamente se c'è qualcosa che non funziona la colpa negli ultimi anni è di Berlusconi. Anche questa Maggioranza ci aveva provato perché ricordo che per quanto riguarda la scuola di Via dei Boschi si era sollevato anche un problema relativo al Patto di Stabilità. Questa sera abbiamo la conferma che almeno per questo capo di imputazione non serve il Lodo Alfano, Berlusconi viene scagionato ampiamente, la colpa è tutta vostra.

Credo che, scherzi a parte, il Consigliere Cozzi Massimo abbia centrato il punto, almeno per quanto riguarda la politica delle opere pubbliche questa Amministrazione ha fallito, possiamo solamente definirlo un fallimento.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sindaco. Alcune precisazioni del Sindaco, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

È importante fare alcune precisazioni perché ovviamente il giudizio politico dal vostro punto di vista non può che essere negativo; però, Consigliere Floris, non è proprio vero, ma non lo dice il Sindaco di Nerviano, lo dicono gli atti depositati in Municipio, andiamo a vedere negli anni precedenti tutto il discorso delle manutenzioni e delle manutenzioni delle strade ecc.. Secondo me non è proprio così come lei lo ha definito, non è stata un'operazione indolore - ripeto - riorganizzare la struttura, perché effettivamente non dava i risultati che noi ci attendevamo.

L'altra precisazione è sul tetto della scuola di Via dei Boschi. Come ama spesso ricordare il Consigliere Massimo Cozzi, essendo purtroppo o per fortuna, non lo so, un veterano di questo posto, nel senso che ci ho passato gli ultimi 25 anni della mia vita, sono tanti è vero 16 mesi per fare la copertura di quell'edificio, però le posso assicurare che quell'intervento credo fosse atteso da almeno una dozzina di anni.

A me va bene tutto, però sono altrettanto convinto.. No, fatto personale non c'entra nulla, mi dispiace che.. non puoi avere sempre la coda di paglia.. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Appunto, appunto..

Io credo che ci siano alcune questioni che è bene, ma proprio per la franchezza e la correttezza, perché se ha ragione Verpilio che diventa difficile sparare sulla Croce Rossa io credo che la differenza fondamentale tra chi interpreta la politica, magari in maniera.. adesso senza scomodare le alte sfere, stiamo a Nerviano che forse va bene, davvero il fare politica significa anche riconoscere i propri errori.

È un fallimento dal vostro punto di vista, secondo me non lo è, abbiamo registrato davvero dei forti ritardi; quello che siamo stati capaci di mettere in campo lo abbiamo messo in campo, ho usato un'espressione non bella ma mi perdonerete, a volte a sentire il telegiornale ci si rovina. Però dicevo appunto che ognuno deve poi fare la propria parte.

Concordo con quello che diceva alla fine nel suo intervento Floris rispetto al discorso della scuola, che non è una corsa a tagliare il nastro ma deve essere un'opera pensata per la città. Su questo mi trova assolutamente d'accordo. Posso garantire che sicuramente rispetto a questo percorso che noi faremo sono convinto che troveremo la soluzione ideale. Torno a ripetere, a noi era piaciuta quell'idea di Mezzago. Non è detto che la soluzione ottimale sia quella, non è detto che la soluzione architettonica definitiva sia poi quella, ma su quella linea e su quel filo di pensiero vorremmo ragionare e discutere tutti insieme.

PRESIDENTE

Due minuti, Angelo Leva, per il fatto personale.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Il Sindaco quando non sa dove attaccarsi, quando si trova in difficoltà addirittura non va indietro di un anno o di due anni, va indietro di una dozzina di anni, arriviamo al 97, manutenzioni. Il Sindaco non sa neanche le manutenzioni che abbiamo fatto nei due plessi di Via dei Boschi. Nella scuola elementare di Via dei Boschi nel

periodo estivo, senza disturbare nessuno, senza spostare gli alunni da Via San Francesco a Via Fabio Filzi, come si sta facendo adesso, abbiamo rifatto un anno tutti i pavimenti, un anno tutti i servizi, un anno tutti i serramenti. Mi viene a raccontare che ci sono stati problemi in passato per quanto riguarda le manutenzioni? Per quanto riguarda i tetti sia sulla scuola elementare che sulla scuola materna è stata fatta regolare manutenzione. Possiamo andare a vedere le determine che ci sono da 12 anni ad oggi e ce ne rendiamo conto.

È inutile che ride Sindaco... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ecco, si è tirato in ballo l'Associazione Genitori, tutti i giorni ci arrivava una lettera dell'Associazione Genitori, la scuola di Via dei Boschi è in amianto, ma non è in amianto adesso, è in amianto da 12 anni, quando c'era qualcun altro tutti i giorni arrivavano le lettere, tutti si lamentavano perché c'era l'amianto. L'amianto come c'era nel '97 c'è anche oggi, strano che adesso nessuno più si lamenta. Non mi interessa che ci sia un'insegnante tra gli Assessori, il problema è che prima ci si lamentava tutti i giorni, adesso non c'è più nessuno che si lamenta della scuola di Via dei Boschi che è piena di amianto. Attaccavano un disegno con la puntina nella scuola di Via dei Boschi e veniva fuori un putiferio. Adesso facciamo i buchi con la carotatrice e va bene tutto.

PRESIDENTE

C'è Adriana Cozzi che ha chiesto la parola, prego.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Solo un brevissimo intervento come Assessore alla Pubblica Istruzione, anche come insegnante, e come giustamente faceva rilevare il Sindaco.

Io non sono che tipo di interventi sono stati fatti precedentemente quando gli insegnanti non erano in servizio ed i bambini erano a casa, di sicuro non sono stati risolutivi.

PRESIDENTE

Va bene. Floris? Prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (P.d.L.)

Grazie. Io volevo... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Volevo solo puntualizzare quello che ha detto il Sindaco, ed anche un'altra cosa. Innanzitutto non so se l'Associazione Genitori ha un colore politico, spero di no, visto che si occupa dei bambini, quindi nell'interesse di tutti, spero di no.

Rimane il fatto che ho la speranza, visto che stasera anche il Sindaco ha detto che cercherà di fare un percorso condiviso, che appena si sa qualcosa dell'idea che volete avere davvero, tramite anche il professionista ecc..., per la realizzazione della scuola, che la parte politica come la parte istituzionale dei genitori e dei maestri sia messa al corrente; da lì si possa sviluppare coerentemente un dialogo per migliorare le aspettative che magari hanno sia i genitori che gli insegnanti, migliorare la scuola.

Mi sembra che il Sindaco stasera conveniva sul fatto di poter fare questo percorso, anche se andremo magari a perdere un po' di tempo, però farlo e cercare di fare una scuola per tutti. Questa è la prima cosa.

Sull'altra cosa invece, sul tetto di Via dei Boschi, Sindaco, io non metto in dubbio che il tetto... anzi lo so con certezza, il tetto era da anni che c'erano i problemi delle infiltrazioni. Non so francamente le altre Amministrazioni come si sono comportate.

Io le devo dire però che so che questa Amministrazione ha risolto il problema, però per me è indecente, indecente tra virgolette, politicamente, che ci metta 16 mesi per riuscire a tamponare definitivamente questo problema. Se lo stanziamento è stato a Febbraio per me l'estate che veniva, dopo quattro mesi, per tre mesi, si poteva risolvere il problema. Invece si è aspettato un altro anno per dire poi l'abbiamo risolto. Questo nessuno dice che non è positivo, io dico che si è aspettato un altro anno ancora per risolverlo.

Come dire, ognuno faccia le sue valutazioni. La mia valutazione attuale è che c'è voluto un altro anno per farlo, dopo che si è risolto, guardi, io sono contentissimo, lo sa quanto ho "rotto le scatole" all'ex Assessore, però sono contentissimo e spero che siano contenti tutti perché si è risolto un problema come questo. Era indecente il fatto che i nostri bambini dovessero cambiare classe oppure avessero dei problemi perché piovesse dentro la scuola. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Carlo prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Sentendo la discussione stasera rafforza di più ancora il mio scetticismo sulla scelta di fare una scuola prefabbricata, stiamo parlando di una scuola sicuramente costruita a fine anni 70 anni 80, 30 anni di esistenza, se andiamo a verificare... prefabbricata, se andiamo a verificare tutti gli interventi fatti in 30 anni da questa scuola, che tra l'altro ha anche la caratteristica

di essere su un piano solo e non su più piani, figuriamoci se facciamo una scuola prefabbricata su più piani quanti interventi dovremmo fare nei prossimi 30 anni.

Ora, o ci rendiamo conto della scelta che si sta facendo, o effettivamente i prossimi 30 anni saranno incentrati a presentare interpellanze per il tetto, le fessure nelle pareti e quant'altro che poi ne uscirà fuori; perché chi fa edifici prefabbricati sono sempre a termine, danno una durata massima dopo di che insomma va sostituita.

È chiaro che perché determinate, anche se sono molto più vecchie le scuole di Via Roma, sono state fatte nel 49, dopo 60 anni non abbiamo quei disagi che abbiamo in una scuola che ha 30 anni. Facciamo la stessa scelta, vogliamo sostituire una scuola che era a termine di 30 anni fa con un'altra uguale, spendendo 3 milioni e 200.000 Euro. Se andiamo a considerare gli interventi fatti sulla scuola di Via dei Boschi ci troveremo una cifra che si può fare una scuola che sicuramente sarebbe centenaria.

È il tipo di scelta che secondo me andrebbe valutata bene, studiata, e ponderata prima di volerla realizzare.

Il motivarla con il dire risparmio, ci metto poco tempo, secondo me è irresponsabile.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento o passiamo alle dichiarazioni di voto? La prima era Giuseppina Sala che aveva chiesto la parola. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Dichiarazione di voto. Certo che dopo quello che abbiamo sentito questa sera l'Amministrazione non può, come l'ha dimostrato del resto, essere contenta. Anzi... Però una cosa che ho letto, ho sentito dalla bocca del Sindaco, quando tentava comunque di giustificare che le loro scelte, le vostre scelte politiche sono state delle scelte sui lavori pubblici, poi in passato alla parte esecutiva, la parte degli uffici, hanno trovato una strozzatura, l'imbuto, poi abbiamo cambiato questo ecc...

Io voglio semplicemente ricordare al Sindaco in primo ed ai cittadini qui, leggo lo Statuto Comunale del Comune di Nerviano, ruolo del Sindaco: "Il Sindaco è eletto a suffragio universale, tutti i cittadini eleggono il Sindaco. Funzione del Sindaco: il Sindaco sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e dall'esecuzione degli atti, ricorrendo quando è necessario al conferimento di deleghe agli Assessori, limitate a specifici settori di attività."

Questa frase Sindaco, che è nello Statuto Comunale, significa, vuole significare che non solo il Sindaco deve con la Giunta, deve scegliere politicamente le opere per il proprio Comune, ma deve seguire anche gli atti. Sono tre anni che i Consiglieri di Opposizione, tre anni che i Consiglieri di Opposizione denunciano rallentamenti, strozzature, inefficienza, ma siccome tutto questo veniva dai Consiglieri di Opposizione..

PRESIDENTE

Concluda.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

...non se ne è proprio preso in considerazione nulla. Dopo tre anni e qualche mese siamo in questa situazione, colpa? La colpa è solo ed unicamente vostra.

Il nostro voto è ovviamente contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Qualche altra dichiarazione di voto? Massimo Cozzi prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Come nel 2006, nel 2007 e nel 2008, non ci resta che ripetere le stesse parole. Da parte nostra sicuramente il voto sarà contrario. Sottolineiamo il discorso che questa Amministrazione ha sempre portato avanti della programmazione che nel campo dei lavori pubblici è venuta a mancare.

Sicuramente il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Prima una precisazione, perché sentire parlare di ritardi non capisco, di un programma che va avanti dal 2006, non sono ritardi, è incapacità realizzativa; perché questo è il termine esatto, ritardo può essere considerato un anno. Ma uno che non ha realizzato niente, di che ritardi si sta parlando?

Qua c'è evidente incapacità amministrativa.

Non condivido la scelta di cui al punto di stasera di questo progetto per una scuola in prefabbricato, per cui il Gruppo Indipendente Nervianese voterà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Pasquale Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

Io non voglio ripetere niente. La Maggioranza è favorevole a questo punto all'O.d.G., pur essendo convinti che su queste cose c'è da cercare di recuperare qualche giorno, qualche mese in più, però noi siamo convinti che comunque questo è il percorso che ci aspetta.

Volevo fare una precisazione, non c'è il collega Floris, sul taglio del nastro. Non sono stato io a dire... perché probabilmente ha perso la prima parte del discorso, quindi non c'è... okay.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? No. Passiamo alla votazione. Mi sembra che però non essendoci Floris tornano ad essere... C'è, okay. Risultano assenti Bellini e Girotti.

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA N. 19 su 21
- CONSIGLIERI ASTENUTI N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 19
- VOTI FAVOREVOLI N. 12
- VOTI CONTRARI N. 7

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE

DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI SOPRA.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA N. 19 su 21
- CONSIGLIERI ASTENUTI N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 19
- VOTI FAVOREVOLI N. 12
- VOTI CONTRARI N. 7

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE

DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

P. N. 2 - OGGETTO: ADEMPIMENTI EX L.R. N. 13 DEL 16.7.2009 - PIANO CASA

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 2, adempimento ex Legge Regionale n. 13 del 16.7.2009, Piano Casa.

Consiglieri presenti in aula n. 19 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Bellini e Girotti.
PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267 DEL 18.08.2000.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

La proposta di applicazione del cosiddetto Piano Casa, possiede i contenuti di cui alla L.R. 13/2009, pertanto per quanto di competenza si esprime parere favorevole, precisando che gli indirizzi strategici sono discrezionali dell'Organo deliberante e non devono costituire oggetto del presente parere.

Nerviano, 7.10.2009

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

(Arch. Sara Morlacchi)

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie Presidente. Come abbiamo già avuto modo di discutere ed affrontare la questione all'interno della Commissione Consiliare, in buona sostanza con questa deliberazione andiamo a recepire quella che è la normativa contenuta nel cosiddetto Piano Casa, in particolare la legge n. 13. Ovviamente gli adempimenti noi dobbiamo compierli entro il termine del 15 di Ottobre, termine entro il quale laddove le Amministrazioni Comunali della Lombardia decidessero di non adottare alcun tipo di provvedimento la Legge Regionale si applicherebbe tout court su tutto il territorio comunale.

Che cosa abbiamo pensato di fare rispetto a questa normativa? Noi abbiamo pensato di applicarla nell'accezione più ampia e più larga possibile, andando a salvaguardare sostanzialmente esclusivamente quelle aree che, posto che alcune limitazioni sono già declinate all'interno della legge, siamo andati a tutelare quelle aree, in particolare i centri storici e le aree destinate a parco dal P.R.G. che è in vigore nel nostro Comune, rispetto anche alle scelte compiute con il Piano di Governo del Territorio; per cui abbiamo in buona sostanza consentito il recupero del patrimonio edilizio a seconda delle varie casistiche, ma in particolare laddove vi è un

tessuto consolidato dal punto di vista diciamo così della residenza. Non lo abbiamo consentito in quelle zone che sono cosiddette zone promiscue, definite come zone promiscue, ovverosia dove c'è una presenza di attività industriali e di residenza perché già il fatto che ci sia questa promiscuità ingenera qualche problema. Abbiamo consentito l'applicazione di questa norma anche all'interno delle aree industriali compatte, quindi laddove ci sono delle aree industriali che sono delle aree urbane che sono interamente occupate da edifici industriali, anche in quelle zone per lo stesso ragionamento che è stato fatto sulla residenza in buona sostanza abbiamo consentito questa sorta di recupero di volumi.

L'altra questione che siamo andati a tutelare è ovviamente legata alle cortine presenti nei diversi centri storici del capoluogo delle località di Sant'Ilario, Cantone, Garbatola e quant'altro, proprio perché anche lì si è voluto dare un segnale di mantenimento di quelle che sono sostanzialmente le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche della nostra comunità.

Questo è in buona sostanza l'indirizzo che è stato dato rispetto al Piano cassa.

Avevamo qualche dubbio dal punto di vista soprattutto interpretativo, perché da una prima lettura della norma pareva fosse data facoltà ai Comuni di applicare una riduzione degli oneri che devono essere pagati fino ad un massimo del 30%. Da un'attenta lettura ed anche da una circolare della Regione Lombardia che spiegava un pochino meglio questo passaggio sostanzialmente pare che l'orientamento di Regione Lombardia era che bisognava comunque scontare una certa percentuale rispetto agli oneri, e questa percentuale di sconto che noi abbiamo previsto l'abbiamo quantificata nel 10%.

Adesso mi scuserò, mi dovete scusare ma la lettura del deliberato è abbastanza lunga e cercherò di leggerla nel miglior modo possibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Nerviano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione consiliare n. 48 del 22.07.2004 e successive varianti approvate con deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 12.01.2006 relativa alle norme tecniche di attuazione e con deliberazione del Commissario Straordinario n. 111 del 25.05.2006 relativa alle fasce di rispetto cimiteriale oltre ad ulteriori varianti parziali minori;

- con deliberazione consiliare n. 73 del 23.09.2009 è stato adottato il Piano di Governo del Territorio;

Richiamate le disposizioni della L.R. 13 del 16.07.2009 che consentono al Comune di: - individuare parti del territorio comunale nelle quali non potranno trovare applicazione le disposizioni speciali introdotte dalla legge;

- individuare aree produttive nelle quali potranno essere realizzati interventi di sostituzione edilizia
- definire prescrizioni per aree per parcheggi pertinenziali e aree a verde
- definire eventuali riduzioni degli oneri di urbanizzazione e del contributo di costruzione;

Ritenuto che vi siano i presupposti per operare le determinazioni in merito a quanto sopra derivanti da valutazioni e considerazioni contenute sia nello strumento urbanistico vigente che in quello adottato in quanto costituiscono l'analisi delle condizioni dell'attuale conformazione del territorio e delle sue peculiarità storiche, paesaggistico-ambientali ed urbanistiche;

Considerato che il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di aree di diversa natura che necessitano di particolare tutela e salvaguardia affinché non perdano le relative caratteristiche di interesse storico-paesistico quali, ad esempio, i nuclei di antica formazione, gli ambiti residenziali di interesse paesistico e gli ambiti dei corsi d'acqua;

Ritenuto che l'applicazione delle deroghe concesse dal cosiddetto Piano Casa in tali ambiti possa precludere il raggiungimento degli obiettivi di tutela e salvaguardia sanciti dal vigente Piano Regolatore Generale e prefigurati dal nuovo Piano di Governo del Territorio adottato;

Rilevato altresì che all'interno del tessuto edificato vi sono, d'altro canto, ambiti di promiscuità di funzioni insediate, nelle quali convivono a stretto contatto realtà residenziali e realtà produttive e commerciali, e che tale promiscuità sia spesso pregiudizievole tanto per la qualità della vita dei residenti quanto per le necessità lavorative delle realtà produttive;

Ritenuto pertanto che tali situazioni non siano da incrementare, ma siano piuttosto da contenere e che, pertanto, risulta inopportuna, in tali ambiti l'applicazione del Piano Casa che porterebbe come conseguenza un incremento delle realtà abitative in ambito non residenziale;

Evidenziato poi che nell'ambito dei nuclei urbani di antica formazione vi sono edifici di interesse storico-documentale, meritevoli di tutela nel loro assetto edilizio originario e che tale esigenza non si concilia con l'applicazione delle deroghe previste dal Piano Casa;

Sottolineata altresì l'importanza della tutela dei caratteri tipologici delle cortine edilizie e degli edifici con impianto a corte, quali importanti elementi di cultura materiale, che definiscono e determinano le peculiarità del territorio lombardo e che anche in questi contesti la tutela non può essere garantita con l'applicazione delle deroghe concesse dal Piano Casa;

Riconosciuta poi l'importanza degli ambiti agricoli di interesse paesistico, quali aree che svolgono un ruolo di salvaguardia di naturalità della rete ecologica provinciale, anche in considerazione del loro inserimento, in gran parte, in parchi locali di interesse sovracomunale, con la finalità prioritaria della salvaguardia ambientale, che deve necessariamente estendersi alla tutela degli edifici ricompresi in tali ambiti;

Specificato infine che alcuni degli ambiti produttivi esistenti nel territorio comunale possano di contro ben conciliarsi con l'applicazione delle deroghe concesse dal Piano Casa, favorendo così la crescita di tali realtà economiche senza pregiudizio per il contesto nel quale sono localizzate, con particolare riferimento alle aree a specifica destinazione produttiva;

Ritenuto infine non congrua l'applicazione del Piano Casa negli ambiti sottoposti ad obbligo di pianificazione di dettaglio, in quanto tali aree manifestano necessità di riorganizzazione edilizia e funzionale e si ritiene pertanto che non debbano essere potenziate le realtà oggi esistenti;

Visto il parere sopra riportato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

- 1) - di individuare, ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 13/2009, le parti del territorio nelle quali le disposizioni della L.R. n. 13/2009 non trovano applicazione, per le motivazioni sopra riportate, secondo le seguenti indicazioni:

- **Art.2 - comma 1** (*recupero edilizio e funzionale di edifici o porzioni di edifici ultimati alla data del 31 marzo 2005 e non ubicati in zone destinate dagli strumenti urbanistici vigenti all'agricoltura o ad attività produttive*):

si escludono dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 1, oltre alle zone già escluse in base alla stessa legge, le aree destinate dagli

strumenti urbanistici vigenti all'agricoltura o ad attività produttive:

- a) le aree ricadenti nei perimetri dei centri storici così come individuati dal PRG vigente e dal PGT adottato poiché, per le speciali peculiarità storiche meritevoli di salvaguardia in entrambi gli strumenti sono individuate modalità di intervento specifiche che valorizzino gli elementi presenti e, nei casi di minore interesse, che consentono la ricostruzione di un assetto più consono al contesto;
- b) gli "ambiti residenziali di interesse paesistico" individuati dal PGT adottato poiché riconosciuti strutture urbane di tipo tradizionale meritevoli di tutela dell'impianto e dei fronti continui che si affacciano su spazi pubblici oltre ad aree per le quali si ritiene di consolidare la qualità architettonica in quanto di valore paesistico-ambientale;
- c) le aree a destinazione produttiva e agricola, come individuate dallo strumento urbanistico adottato, poiché in fase di redazione dello stesso sono state riconosciute a tale destinazione in base all'analisi delle condizioni dell'attuale conformazione del territorio. In ogni caso si evidenzia che le suddette aree sono sostanzialmente coincidenti o ricomprese con la medesima destinazione nel PRG vigente;
- d) le zone individuate dal PRG vigente a zone di particolare tutela e dal PGT adottato ad "ambito dei corsi d'acqua" poiché facenti parte di aree aventi importanza paesaggistico-ambientale essendo in prossimità dei corsi d'acqua per le quali si intende salvaguardare e potenziare la vegetazione arborea ed arbustiva;
- e) le parti del territorio indicate nella tabella allegata nella colonna "altro" poiché le peculiarità urbanistiche di tali zone (standard, servizi tecnologici, servizi privati di uso pubblico, infrastrutture per la viabilità, ecc...) non hanno caratteristiche idonee ad incrementare situazioni di non conformità con le previsioni dello strumento urbanistico;

evidenziando che le zone escluse individuate dal PRG vigente a zone di particolare tutela e dal PGT adottato ad "ambito dei corsi d'acqua" e le ulteriori parti del territorio indicate nella tabella allegata nella colonna "altro", sono aree prevalentemente inedificate e conseguentemente caratterizzate da una irrilevante presenza di patrimonio edilizio.

- Art. 2 - comma 2 (recupero edilizio e funzionale di edifici assentiti prima del 13 giugno 1980 nelle aree destinate all'agricoltura):

si escludono dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2, le aree individuate come "ambito agricolo di interesse paesistico" dallo strumento urbanistico adottato in quanto aree che svolgono un ruolo di salvaguardia di naturalità della rete ecologica provinciale ed in quanto in parte ricomprese in parchi locali di interesse sovracomunale che hanno quale finalità prioritaria la salvaguardia ambientale.

L'esclusione deve intendersi effettuata anche per le corrispondenti aree agricole del PRG vigente nel quale non sono individuate graficamente.

- Art. 3 - comma 1 (ampliamento di edifici in tutto residenziali ultimati alla data del 31 marzo 2005, all'esterno dei centri storici e delle zone individuate dagli strumenti urbanistici vigenti quali nuclei urbani di antica formazione):

si escludono dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 1, oltre alle zone già escluse in base alla stessa legge ricomprese nei centri storici ed alle zone individuate dagli strumenti urbanistici vigenti quali nuclei urbani di antica formazione:

- a) le aree ricomprese nei centri storici e delle zone individuate da PGT adottato quali nuclei urbani di antica formazione poiché riconosciute a tale destinazione dall'analisi delle condizioni dell'attuale conformazione del territorio apportata dallo stesso strumento adottato;
- b) gli "ambiti residenziali di interesse paesistico" individuate dal PGT adottato poiché riconosciuti strutture urbane di tipo tradizionale meritevoli di tutela dell'impianto e dei fronti continui che si affacciano su spazi pubblici oltre ad aree per le quali si ritiene di consolidare la qualità architettonica in quanto di valore paesistico-ambientale;
- c) le aree individuate dal vigente PRG e dal PGT adottato che non hanno destinazione prevalentemente residenziale, indicate nella tabella allegata nelle colonne produttivo, agricolo e "altro", poiché la peculiarità urbanistica di tali zone non ha caratteristiche idonee ad accogliere tale funzione ed al fine di non incrementare situazioni di contrasto con la residenza. Le aree escluse, pertanto,

interessano tutto il territorio comunale ad eccezione delle "zone residenziali di recente impianto" individuate dal PRG vigente e l'"ambito residenziale diffuso" individuato dal PGT adottato. Si evidenzia che le aree escluse nel presente punto sono aree che, seppur estese, sono prevalentemente inedificate e conseguentemente vi è una irrilevante presenza di patrimonio residenziale.

- **Art.3 - comma 3 - primo periodo** (*sostituzione di edifici in tutto residenziali all'esterno dei centri storici e delle zone individuate dagli strumenti urbanistici vigenti quali nuclei urbani di antica formazione*)

si escludono dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 3, primo periodo, oltre alle zone già escluse in base alla stessa legge ricomprese nei centri storici ed alle zone individuate dagli strumenti urbanistici vigenti o adottati quali nuclei urbani di antica formazione, per le stesse motivazioni di cui al punto precedente:

- a) gli "ambiti residenziali di interesse paesistico" individuate dal PGT adottato;
- b) le aree individuate dal vigente PRG e dal PGT adottato che non hanno destinazione prevalentemente residenziale, indicate nella tabella allegata nelle colonne produttivo, agricolo e "altro".

- **Art. 3- comma 3 - secondo periodo** (*sostituzione di edifici parzialmente residenziali e non residenziali ubicati in zone a prevalente destinazione residenziale*):

si escludono dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 3, secondo periodo, le aree individuate dal PGT adottato come "ambiti residenziali di interesse paesistico" in quanto aree per le quali si ritiene di dover consolidare la qualità architettonica, ritenuta di valore paesistico-ambientale, significando che rimangono escluse in base alla normativa le aree ricomprese nei centri storici e nelle zone individuate dagli strumenti urbanistici vigenti e adottati quali nuclei urbani di antica formazione e che l'applicazione è consentita esclusivamente nelle zone a prevalente destinazione residenziale individuate dal PRG vigente come "zone residenziali di recente impianto" e dal PGT adottato come "ambito residenziale diffuso".

- **Art. 3 - comma 4** (*sostituzione di singoli edifici esistenti, aventi destinazione esclusivamente residenziale all'interno dei centri storici e delle*

zone individuate dagli strumenti urbanistici, vigenti o adottati, quali nuclei urbani di antica formazione):

si escludono dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 4, tutti gli edifici posti all'interno dei centri storici e dei nuclei urbani di antica formazione, per i quali almeno uno degli strumenti urbanistici (vigenti e adottato) non consenta tra le modalità di intervento la demolizione e ricostruzione, anche nell'accezione più ampia compresa nella definizione di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 27 della L.R. 12/2005 e s.m.i. poiché, a tutela delle speciali peculiarità storiche meritevoli di salvaguardia, tali strumenti individuano modalità di intervento specifiche al fine di valorizzare gli elementi presenti. Si escludono inoltre dall'applicazione delle disposizioni sopraccitate gli edifici facenti parte di cortine edilizie, edifici o parti di immobili con impianto a corte poiché per le particolari caratteristiche tipologiche ed architettoniche sono ritenute elementi di cultura materiale in grado di caratterizzare tali ambiti.

Si evidenzia che la disposizione di cui all'art. 3, comma 4, essendo riferita ai soli edifici esistenti aventi destinazione esclusivamente residenziale, non è applicabile ai rustici (ex-stalle e fienili), depositi, magazzini, porticati, ecc..

- **Artt. 2 e 3**

Si escludono, inoltre, dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2 e all'articolo 3 della citata L.R. n. 13/2009 tutti gli ambiti assoggettati dallo strumento urbanistico vigente e da quello adottato a pianificazione di dettaglio (permessi di costruire convenzionato, piani urbanistici preventivi o accordi negoziali aventi valore di piano attuativo e strumenti di programmazione negoziata comunque denominati: ARU, ATR, AT, PAV, PL, PII,...) in quanto le previsioni specifiche di ciascuno di essi sono volte ad una puntuale riqualificazione urbanistica delle aree interessate e pertanto si ritiene inopportuno consolidare o ampliare l'esistente.

2) - di individuare, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L.R. n. 13/2009, le parti del territorio nelle quali le disposizioni della L.R. n. 13/2009 trovano applicazione, per le motivazioni sopra riportate, secondo le seguenti indicazioni:

- **art. 3 - comma 6** (aree nelle quali è ammessa la sostituzione di edifici industriali e artigianali):

nelle aree a specifica destinazione produttiva, è ammessa la sostituzione di edifici industriali e artigianali esistenti, nelle seguenti parti del territorio:

- a) aree individuate dal PRG vigente come "zone produttive artigianali e industriali" e "zone destinate ad attività di ricerca" e ricomprese anche nel PGT adottato in "ambito produttivo compatto" e in "ambito ricerca e sviluppo", in quanto aree localizzate in ambiti extraurbani dotati di infrastrutture adeguate nelle quali è ragionevole favorire il consolidamento e garantire lo sviluppo delle attività nel territorio Comunale.
- 3) - di stabilire, ai sensi dell'art. 5 - comma 6 - della L.R. n. 13/2009, che gli interventi di cui alla legge stessa devono sottostare alle seguenti prescrizioni:
- sono subordinati al reperimento di parcheggi privati nella misura prevista dall'art. 17 delle Norme di PGT adottato,
 - non sono soggetti a particolari prescrizioni in merito agli spazi a verde ad eccezione di quanto stabilito all'art. 3 - comma 5 - della L.R. n. 13/2009,
 - non sono soggetti a reperimento di aree destinate ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico in quanto la dotazione per abitante risulta comunque superiore a quanto previsto dalla L.R. n. 12/2005 anche in attuazione del piano casa.
- 4) - di stabilire, ai sensi dell'art. 5 - comma 4 - della L.R. n. 13/2009, che gli interventi eseguiti in attuazione della citata L.R. n. 13/2009 godano di una riduzione del 10% sul contributo di costruzione secondo le tariffe approvate e vigenti per le opere di nuova costruzione, per ogni tipologia di intervento e per ogni soggetto beneficiario, riconoscendo l'intendimento della norma di agevolare gli interventi anche sotto il profilo economico ma tenuto conto anche del fatto che gli introiti derivanti dalla realizzazione degli interventi devono necessariamente contribuire al potenziamento delle opere di urbanizzazione nonché alle altre finalità pubbliche e di interesse pubblico ai sensi delle normative vigenti, indotte dagli stessi interventi. Di confermare quanto previsto all'art. 5, comma 4, della L.R. n. 13/2009 che nel caso di immobili di edilizia residenziale pubblica in locazione il contributo di costruzione è limitato agli oneri di urbanizzazione, ridotti del 50%;

- 5) - di evidenziare che con le presenti limitazioni apportate all'applicazione del cosiddetto Piano Casa si possa ragionevolmente ritenere che le scelte operate non pongano limiti sostanziali all'applicazione della citata L.R. n. 13/2009;
- 6) - di ritenere infine utile precisare il significato che si intende attribuire ad alcune terminologie riportate nel disposto normativo al fine di dare corretta ed univoca applicazione allo stesso ed evitare equivoci interpretativi nell'applicazione della legge, secondo quanto di seguito indicato:
- zone destinate all'agricoltura dagli strumenti urbanistici vigenti: zona agricola, zona agricola di tutela dell'abitato, zona agricola E/S di salvaguardia ambientale
 - zone destinate all'agricoltura dagli strumenti urbanistici adottati : ambito agricolo, ambito agricolo di interesse paesistico
 - zone ad attività produttive destinate dagli strumenti urbanistici vigenti: zone produttive artigianali e industriali, zone per attività terziario direzionali, zone destinate ad attrezzature ricettivo alberghiere, zone destinate ad attività di ricerca, zone destinate ad attività produttive qualificate, zone per le medie strutture di vendita, zone per le grandi strutture di vendita, zone produttive di espansione
 - zone ad attività produttive destinate dagli strumenti urbanistici adottati: ambito produttivo urbano, ambito produttivo compatto, ambito ricerca e sviluppo, parco commerciale
 - zone individuate dagli strumenti urbanistici vigenti quali nuclei urbani di antica formazione: zone soggette ad interventi di ripristino, zone di possibile trasformazione
 - zone individuate dagli strumenti urbanistici adottati quali nuclei urbani di antica formazione: ambito residenziale di impianto storico
 - centri storici: centro storico come individuato nel PRG vigente, ambito storico come individuato nel PGT adottato.
 - Sostituzione edilizia: demolizione e ricostruzione dell'edificio sul medesimo sedime dell'edificio preesistente.
 - edifici aventi destinazione residenziale: sono esclusi rustici (ex-fienili), depositi, magazzini ecc.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. C'è qualche intervento? È vero, Sala Giuseppina si era già segnata prima. Sala Giuseppina prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Io vorrei leggere le finalità della Legge Regionale, a seguito della Conferenza Unificata delle Regioni, avvenuta in data primo Aprile 2009, che promuove un'azione straordinaria dei soggetti politici e privati per conseguire la massima valorizzazione ed utilizzazione del patrimonio edilizio ed urbanistico presente nel territorio lombardo, e per rispondere anche ai bisogni abitativi delle persone e delle famiglie, attraverso la tempestiva ed urgente riqualificazione dello stesso, nel rispetto dei suoi caratteri identitari, contestualmente contribuendo al rilancio del comparto economico interessato.

Questa è la finalità generale della legge 13.

Sindaco, io penso che dopo questo deliberato lunghissimo ed aver letto quello che abbiamo letto forse era meglio buttare via meno pagine e dire; cari cittadini di Nerviano, io, noi la legge 13 non la consideriamo, la consideriamo in una misura relativamente piccola, e vi dico quello che voi potete fare, pochissime cose, non poche, pochissime cose, tutto il resto che c'è scritto qui non potete fare nulla.

Questo deliberato stravolge interamente, completamente, lo spirito della legge.

Non solo, vediamo allegato agli atti anche l'esito della discussione della Commissione avvenuta la settimana scorsa, quando è stato? Nel mese di Ottobre, la Commissione Terza. Tra le altre cose a volte nei deliberati ci sono i verbali delle Commissioni, a volte non ci sono, quando chiediamo perché non ci sono la risposta è: perché non sono stati approvati. Di questo deliberato non mi risulta esista l'approvazione, ma mi va bene così.

Alcuni cittadini presenti in quella Commissione, purtroppo io non ho potuto partecipare perché alle ore 18 ho sempre il solito vizio di lavorare anche io, mi risulta che siano state segnalate due particolarità; una di queste è la possibilità di aumentare al 50% il contributo di costruzione limitato agli oneri di urbanizzazione ridotti del 50%, perché mi pare che nella vostra proposta fosse inferiore al 50%. Tra l'altro ottima osservazione per l'amor del cielo, però mi pareva che nella legge, poi mi posso sbagliare, comunque dovesse essere messo il contributo, la riduzione del contributo al 50%. Io ne ho parlato anche con gli uffici e concordano con me. È stata sicuramente una svista probabilmente. Questo è stato inserito.

Mi piace Parini che dice, Parini, Camillo Parini intendiamoci, il Commissario Camillo Parini condivide la

richiesta di Sergio Parini del 50% e suggerisce di includerla nella determina. Sarà la realtà territoriale a vederla applicata o meno. Comunque con questa aggiunta si dà un segnale politico di aiuto all'edilizia pubblica.

Mi sta bene, la legge ti dice il 50%.

Non è d'accordo sempre Camillo Parini a portare gli sgravi al 30% perché ritiene giusto che chi costruisce contribuisca alla realizzazione dei servizi che poi utilizzerà. La legge infatti ti dice che se entro il 15 di Ottobre i Comuni non dovessero deliberare delle soluzioni alternative veniva applicato il 30% della riduzione; mentre il Comune di Nerviano lascia al 10%.

Chiedo a Parini: ma scusi Camillo Parini, l'edilizia pubblica, chi andrà ad abitare nell'edilizia pubblica non è frequentato da cittadini? A loro perché edilizia pubblica al 50%, gli altri cittadini possono avere una riduzione solo del 10%? Spero di essermi spiegata bene.

Secondo noi era giusto che anche gli altri soggetti avessero uno sgravio del 30%, come proposto dalla legge.

C'è di più, un altro cittadino fa riferimento alla possibilità di avere una cartografia esistente. Perché? È vero che non è la mia materia, però qualcosa so leggere anche delle cartografie e delle piante. Se ci riferiamo solo alla tabellina che poi è stata evidenziata con il giallino, il rosino, il verdino, l'azzurro ecc..., obiettivamente non si riesce a capire qual è nel nostro territorio, quali saranno scusate nel nostro territorio le zone che potranno usufruire della legge 13 del Piano Casa.

Per cui questa cartografia sarebbe stata utile, tanto è vero che la risposta, ed è messa a verbale, la risposta dell'Architetto Morlacchi, per cui si fa nome tranquillamente perché è messo a verbale, comunica che una cartografia esiste, anche se viene utilizzata internamente dall'Ufficio Tecnico. Io sino a prova contraria sono un Consigliere Comunale per cui Giovedì o Venerdì scorso faccio una richiesta tranquilla come Consigliere Comunale, facendo riferimento a quanto ha riferito - scusate la cacofonia - a quanto ha dichiarato l'Architetto Morlacchi, chiedo la cartografia; perché è una cartografia in grande, si può capire quali sono le zone che sono soggette a vincoli, non a vincoli, di espansione, non espansione e quant'altro.

Qui è successo di tutto e di più, una diatriba per mail tra l'Architetto Morlacchi, l'Ambrogina, la Sala Giuseppina che non vi dico... Morale della favola questa cartografia alla fin fine non esiste, nel senso che è solo su computer.

Dalle dichiarazioni dell'Architetto Morlacchi nei giorni scorsi si stava valutando l'ipotesi di dare una

forma ufficiale a tali cartografie e di allegarle a scopo esplicativo alla proposta di delibera, che verrà discussa questa sera in Consiglio Comunale. Dopo la Commissione Terza l'indicazione ricevuta dalla parte politica è stata quella di non allegare alcuna cartografia, ritenendo sufficientemente esaustivo il testo scritto e la relativa tabella.

Io non lo so, però il testo scritto l'ha letto lei nel deliberato, io mi chiedo come mai non si è arrivati ad allegare una cartografia che comunque dà delle indicazioni ben precise. Questa è la parte puramente informativa agli uffici.

Ritorniamo però al Piano Casa. Non condividiamo lo spirito di questa Amministrazione nell'aver stralciato praticamente tutto. Il centro storico è vero che la legge ti pone dei vincoli, però è pur vero che la legge rimanda ai Comuni la scelta di alcune zone dove si può recuperare e non recuperare alcuni edifici. È vero, è vero che ci sono degli edifici, qui concordo pienamente, che devono essere salvaguardati, però è pur vero che ci sono degli edifici talmente fatiscenti e talmente di poca importanza che forse un aiuto dell'Amministrazione in più avrebbe dato alla nostra città, soprattutto al centro storico, una pulita di facciata... E' inutile che lei scuota la testa Sindaco, io le dico quello che noi pensiamo, poi lei fa tutte le osservazioni del caso. Una pulita di facciata che sicuramente dava lustro alla città, ripopolava i centri abitativi e ci mettevamo anche nelle condizioni di tanti altri Comuni, non tanto dei Comuni limitrofi che hanno rivalutato le corti, che hanno rivalutato alcuni immobili, le frazioni, hanno rivalutato tante cose, sono diventate belle... (Fine cassetta n. 3 lato A) (Inizio cassetta n. 3 lato B) ...dare il permesso di mettere dieci metri in più, di aggiungere qualcosa in più, si tratta di continuare ad occupare territorio.

Se noi rivalutiamo i nostri centri, le nostre attuali abitazioni, dando qualcosa ai cittadini affinché possano tenersi i propri figli, riformare delle famiglie all'interno del proprio Comune, possiamo evitare di costruire agglomerati; invece continuiamo ad avere dei centri storici brutti, poveri, fatiscenti, e coloro che ci abitano non hanno la possibilità... neanche la possibilità di detrarre addirittura il 30%. No, questo Comune, populista, populista, dice per le cose popolari sì, ma per gli altri cittadini no, solamente il 10%.

Pensavo, caro Sindaco, cara Amministrazione, che ci fosse, anzi mi auguravo che ci fosse più attenzione a questo Piano Casa. È vero che è stata una scelta politica di un Governo che non è della vostra parte, una scelta politica della Regione che non è della vostra parte,

forse se l'avesse fatto Prodi avreste copiato tout court quello che hanno detto; però è pur vero che qui si tratta, come è lo spirito della legge, come è lo spirito della legge, di rilanciare il comparto economico e rispondere anche ai bisogni abitativi delle persone e delle famiglie.

Questo Piano Casa, il Piano Casa di Nerviano, non risponde assolutamente a nulla. È inutile che prendiamo in giro ancora una volta i cittadini, come vi avevo già detto nel P.G.T., io vi dico che si può fare ma in realtà non vi dico che non si può fare nulla. Questa è la vostra scelta politica!

PRESIDENTE

Grazie. Sono iscritti a parlare nell'ordine il Sindaco e poi Giubileo Paolo.

SINDACO

Guardi Consigliere Sala, io credo due cose, la prima le conviene cambiare consulente, perché se quello che le ha spiegato il contenuto di questa deliberazione dice o sostiene, ma la invito domani mattina a venire con me e con questa persona che le ha detto queste cose, che questo Piano Casa non viene applicato, poi vediamo ambito per ambito se è vero o se quelle che lei ha fatto sono affermazioni assolutamente fuori luogo!

Io vorrei ricordarle che prima che la Regione Lombardia facesse questo benedetto Piano Casa, che vorrei ricordare e non lo confonda perché non è da confondere, perché lei ha letto le finalità, siccome il testo della legge l'ho anche io il titolo della Legge Regionale 13 è "Azioni straordinarie per lo sviluppo e la riqualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia". Tanto non vero che sappiamo bene che questa legge ha una durata temporale, okay? Dura 18 mesi.

Che cosa consente sostanzialmente questa norma? Non è che questa norma consente di recuperare i centri storici, perché sono altri gli strumenti da utilizzare. Sì, lei mi dice anche, certamente, ma se devo rispondere alle finalità, abbia pazienza, di quello che dice la legge, ovvero sia la massima valorizzazione ed utilizzazione del patrimonio edilizio urbanistico presente nel territorio lombardo per rispondere anche ai bisogni abitativi delle persone e delle famiglie, attraverso una tempestiva ed urgente riqualificazione dello stesso, nel rispetto dei suoi caratteri identitari.

Se noi sulle cortine che stanno qua sulla Via Rondanini consentiamo, perché questo c'è scritto nella deliberazione, consentiamo la possibilità di cambiare le altezze, di recuperare come dice la legge il 30% dei

volumi, probabilmente non conserviamo le caratteristiche.

È altrettanto evidente che né l'edificio qui di fronte dell'Abba piuttosto che la casa del Sig. Cozzi che sta qui da quest'altra parte, essendo edifici secondo me di pregio, che hanno anche un valore storico, mi sembra abbastanza sciocco consentire anche a questi edifici, non oso pensare alla Villa Piazzani insomma...

Se abbiamo ben capito qual è lo spirito della norma nella nostra deliberazione si dice con estrema chiarezza che chi abita in una zona residenziale diffusa questo tipo di intervento lo fa. Tanto non vero che, come dicevo, avevamo addirittura previsto prima dell'uscita di questa norma, che avremmo messo un indice di incremento volumetrico una tantum addirittura nello strumento del Piano di Governo del Territorio, tanto poco crediamo a questo tipo di discorso.

Però qui non si tratta di fare i populisti, ma non si può fare neanche i demagoghi però; perché se lei va a leggere la Legge Regionale il 50%... L'edilizia residenziale pubblica non la Giunta di Centro Sinistra di Nerviano ma la Regione Lombardia dice con estrema chiarezza che proprio perché risponde ad un fabbisogno, quindi il patrimonio pubblico ha bisogno di essere tutelato perché vi sono gli affitti calmierati, vi sono tutte delle condizioni sociali, la stessa Legge Regionale riconosce una differenza, che è pari al 50%. Perfetto. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

No, non è vero, perché non ha ascoltato quello che ho letto, abbia pazienza! (Dall'aula si replica fuori campo voce) Guardi, le rileggo l'ultimo punto, non lo scrivo adesso, è già scritto, glielo rileggo.

"Di confermare quanto previsto dall'articolo 5 comma 4 della Legge Regionale nel caso di immobili di edilizia residenziale pubblica in locazione, il contributo di costruzione è limitato agli oneri di urbanizzazione ridotti del 50%." C'è scritto così sulla deliberazione.

Quindi non si possono fare, o meglio, si possono fare tutte le affermazioni che si vuole, però io credo che sia profondamente sbagliato cercare di vendere una cosa che in realtà non è.

Noi abbiamo detto che lo sconto è del 10%. Guardi, mi creda, io sono convinto che stante la situazione economica, visto che probabilmente siamo già anche usciti dalla crisi, non penso che ci siano molte famiglie purtroppo che potranno utilizzare nei tempi dati dalla Legge Regionale questa possibilità; perché i chiari di luna che ci sono in giro non sono sicuramente dei migliori.

Fatta però questa premessa il discorso dello scontare del 10% è legato anche al fatto che se io posso

od ho la possibilità perché sono in una zona residenziale di recente impianto, di poter recuperare questo volume in più, di pagare degli oneri scontati, quindi magari consentire a mio figlio di andare ad abitare al piano superiore della mia casa, io penso che sia anche importante, proprio perché quegli oneri sono finalizzati a tutta una serie di infrastrutture pubbliche, che il Municipio non rinunci tout court; perché è semplice fare un ragionamento a livello regionale, se mi avessero detto: guarda, sconta pure tutto quello che vuoi, il mancato introito che c'è lì ti faccio il trasferimento regionale. Però non funziona così. La Regione dice: io ti do la possibilità, poi vedi tu.

Siccome i conti poi dobbiamo farli tornare anche noi allora mi sembra davvero importante invece mandare un messaggio di questo tipo, ovverosia: scontiamo perché è un ulteriore... lo abbiamo riconosciuto, lo abbiamo scritto anche nel deliberato, abbiamo riconosciuto sì un valore che aiuta anche il rilancio di un settore come quello dell'edilizia, che sappiamo tutti essere fortemente in crisi; però non può essere una cosa fatta a senso unico, bisogna temperare come cerchiamo sempre di fare un interesse del cittadino con l'interesse pubblico che dal nostro punto di vista è sicuramente preminente.

Quindi sulla base di questo ragionamento abbiamo detto: se noi scontiamo del 10% il contributo del costo di costruzione probabilmente abbiamo introdotto un criterio che a nostro giudizio è sicuramente opinabile, ma a nostro giudizio pare tenere in equilibrio tutte e due le questioni.

PRESIDENTE

Grazie. Sono iscritti a parlare nell'ordine Giubileo Paolo, Cantafio, Sala Giuseppina. Giubileo prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIUBILEO PAOLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Sig. Sindaco, venendo dietro al suo ragionamento del 10% al 30% io mi chiedo, mi può dare subito una risposta, se nessuno diciamo utilizza questa legge lei quanti oneri porta a casa? Zero, okay.

Il ragionamento di pensare secondo me che dare il 10% è la giusta quota perché se lei desse il 30 favorirebbe troppo il privato rispetto a... secondo me la vede troppo come una speculazione.

Io essendo un po' nel settore vedo che è vero che il tempo è breve, ma favorire con il 30%, non sicuramente solo con il 10, porterebbe sicuramente nelle casse comunali qualcosa che invece lasciandolo solo il 10 non porta; perché si è poco stimolati.

Tutti quanti, specialmente noi della Lega, siamo sulla ... del territorio, dunque niente cementificazioni; ma diciamo vedendo quello che è stato fatto come il P.G.T. e con quello che è stato fatto a Cantone, questa cosa va in contrario a quello che voi dite, che noi abbiamo nel cuore e nel vostro programma c'è anche.

Io non riesco a capire perché pensate che il mancato rientro di quella percentuale del 20%, che lei non incasserebbe, la vede come una positività invece che una negatività; perché secondo me se si dà al cittadino, che può alzare la casa per il figlio, sicuramente non è una speculazione. Il limite tra il pubblico ed il privato in questo caso è veramente sottile, perché anche il privato che alza la casa per il figlio, che dunque rimane a Nerviano, è comunque qualcosa che si lega tutto insieme nel tutto.

Per quello che io anche in Consiglio Comunale ed in Commissione quando il Consigliere Camillo insisteva tra queste diversità tra pubblico e privato, come una cosa veramente... un distinguo molto forte, ho dissentito subito. Avete dei parametri veramente sbagliati. Qua ci sono... il territorio è costituito da persone che sono radicate nel territorio da alcune generazioni, dunque diventa anche quello lì un discorso pubblico. Non si può... zone. Non si può bastonare sempre chi vuole rimanere sul territorio, vuole investire sul territorio, rimanerci e portare poi ricchezza; perché lo ripeto ancora, andare a costruire altre case perché magari lì ci saranno anche altri interventi di positività su queste cose, non è la stessa cosa che favorire chi sul territorio c'è già e va a adoperarsi come il Piano Casa in linea di principio vuole fare.

Trovo veramente sbagliato il suo ragionamento su quella percentuale là, dunque anche quello che porta avanti la Maggioranza. Liberi poi dal fatto che poi si andrà a votare e sicuramente rimarranno questi parametri.

Invito a fare un ragionamento, ad ampliarlo, perché secondo me porterebbe più incassi, quel 30%, che solo il 10%. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco.

SINDACO

No, è solo una precisazione, perché io sono d'accordo con te quando dici tutto si lega, ma proprio perché tutto si lega, proprio perché chi rimane, chi usufruirà di tutta una serie servizi, proprio perché quelle risorse scontate del 10%... Io vi invito davvero a non dimenticarvi che questo è un provvedimento una

tantum, un provvedimento che ha un carattere di straordinarietà, perché ad oggi, fatto salvo quello che noi avremmo potuto prevedere nel Piano di Governo del Territorio, ma ad oggi in tutta la Lombardia queste persone avrebbero possibilità zero di poter realizzare questa cosa.

Quindi si dice: se rimani sul territorio è giusto, porterai ricchezza, porterai lavoro, ma usufruirai anche di alcuni servizi, bisognerà poi pagare la manutenzione delle strade, l'abbiamo detto fino a dieci minuti fa, un quarto d'ora fa.

Il fatto che venga chiesta una contribuzione rispetto ad un accrescimento di un valore del bene, qui non si tratta di non sostenere o di non aiutare il cittadino, ma di riconoscere in questo tipo di provvedimento, dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista, un punto di equilibrio.

Allora, fermo restando che hai la possibilità di fare questo incremento volumetrico ecc... e c'è da fare un investimento anche importante, rispetto a qualcun altro che magari non ricade in questa zona, in questa possibilità, perché è vero che abbiamo stabilito un discrimine, se ci fosse una casa in cortina qui nel centro storico questo tipo di intervento non lo si può fare, quindi di per sé già un discrimine l'abbiamo fissato; ma l'abbiamo fissato sempre con un criterio di carattere generale, che è quello della preminenza dell'interesse pubblico rispetto all'interesse del cittadino inteso come persona; perché la tutela di quelli che sono gli ambiti del nostro territorio dal punto di vista paesistico ed ambientale sono prioritari, hanno una valenza superiore rispetto al legittimo interesse del cittadino.

PRESIDENTE

Sì...

CONSIGLIERE GIUBILEO PAOLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Non per fare polemica, però secondo me... Io ritorno, è giusto dire che chi ha la possibilità di ampliare intervenga positivamente su queste cose qua. Io ribadisco però che ci sarebbero, amministrando, per recuperare quel 20 che non troviamo, altri metodi ed altri servizi per far cassa; perché quel 20% che lei non dà al cittadino è praticamente un far cassa. Concludo.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

Bene ha fatto il Sindaco adesso in questa seconda parte a dare... perché avevo chiesto l'intervento per dire due cose che comunque ha anticipato adesso il Sindaco.

A parte questo innanzitutto vorrei affermare che non condividiamo né il tono né i contenuti dell'intervento che ha fatto la collega Giuseppina Sala. Ci spiace che per altri impegni che lei ha detto per motivi di lavoro, se non vado errato, non ha potuto partecipare ai lavori della Commissione. Neanche io ho partecipato, nel senso che non ero Commissario, però ero seduto tra il pubblico. Tra l'altro mi sembra che è stata una Commissione che ha fatto dei ragionamenti ed alla fine questi ragionamenti hanno portato anche a qualche conclusione, okay, e di queste conclusioni qualche modifica è stata anche fatta e realizzata.

Qua non dobbiamo però neanche illudere cittadini ed illuderci poi anche noi, perché innanzitutto diceva adesso il Sindaco, questo è il termine che... questa normativa, questa legge, che giustamente non è una legge sulla casa, il testo l'ha detto, l'ho anche io qua davanti, azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia. Okay. Viene inquadrato in un discorso di straordinarietà, di provvisorietà; perché mi sembra di ricordare che dal 15 di Ottobre ci siano se non vado errato non so se 15 o 18 mesi di operatività, adesso non ricordo bene. Però so che è molto limitato questo discorso. Quindi è una tantum verso quei cittadini che una volta approvato questo dispositivo nei Comuni, in questo caso nel nostro Comune, chi è nelle normative di poter operare può farlo.

La cosa più importante è proprio questa, che innanzitutto il discorso del 10% proposto e che giustamente il Sindaco diceva è un gesto se vogliamo "politico", è un discorso di stimolo a chi potrebbe essere nelle possibilità e potrebbe fare qualcosa. Volgarmente tutti chiamano questa Legge Regionale Piano Casa, perché si è convinti che questa operazione in qualche modo qualcosa lo sblocca.

Non si chiama Piano Casa, è errato, è sbagliato. Il Piano è azioni straordinarie... Qua credetemi, tra l'altro poiché la Signora fa riferimenti a Governi e Giunte Regionali che non sono dello stesso colore nostro, mi risulta anche che prima di arrivare all'approvazione in Giunta Regionale questa normativa, questa legge, che non era legge così come è, è stata rinviata un paio di volte; perché all'interno della stessa Maggioranza non si riusciva a trovare la quadra.

Però torno a ripetere, a parte questo che è un

aspetto squisitamente politico, non chiamiamolo Piano Casa. Volgarmente anche io sono portato a definirlo in questo modo qua, però non è la normativa, la normativa è molto più ampia e molto più vasta.

La nostra conclusione qual è? Che dalla Commissione che ha fatto un buon lavoro secondo noi, da questa Commissione è saltato fuori che mentre inizialmente la percentuale per quanto riguarda gli immobili di edilizia residenziale pubblica, dati in locazione... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Certo, ma guardi che il 50% che oggi... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Signora, lei ha letto il verbalino della Commissione, ma prima di fare il verbalino c'è stata una discussione all'interno della Commissione, che io non sono intervenuto come cittadino ma altri Commissari ed altri cittadini sono intervenuti, ed hanno apportato questa modifica, su questo argomento qua.

Per quanto riguarda il discorso dell'altro, di portarlo al 30, che è il tetto massimo, allora a questo punto qua sono delle scelte. Questa Amministrazione sta facendo questo tipo di scelte, ma le motivazioni se vogliamo sono quelle che ha appena detto il Sindaco. Non vendiamo il fumo, è una cosa limitata questa. In prospettiva poi su questi argomenti saranno le cose che si prospetteranno sul discorso del P.G.T. Questa è un po' la cosa.

Torno a ripetere, innanzitutto noi siamo favorevole comunque a questo punto all'O.d.G., faccio anche in questo modo la mia dichiarazione di voto, grazie.

PRESIDENTE

Un attimo...

CONSIGLIERE GIUBILEO PAOLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Io il fumo non lo vendo, perché il fumo lo vendono al Parco Trenno, prima cosa.

Seconda cosa, per fare un intervento... Guardi che la modifica del 50%, perché se c'era lì a sentire all'inizio era stata stralciata perché si pensava che nessuno degli edifici pubblici comunali poteva entrare, è stato messo solo furbescamente... il Sig. Camillo ha accettato, perché è possibile che rientri, forse non rientri, è stato messo. Però non è che qua vendiamo il fumo.

Poi dire che voi avete dato il 10% come incentivo, se di parte dal 30 e si va al 10 è un disincentivo. Non vendiamo noi il fumo da questa parte qua, perché qua non è che ci sono quelli che vanno su a Cantalupo a tirare su l'asino per vedere se vola!

PRESIDENTE

Giubileo, però doveva aspettare. Prima nell'ordine c'è Sala Giuseppina, secondo intervento, Sala Carlo, Camillo Parini, Floris Sergio e poi c'era Giubileo Paolo.

Prima c'è Sala Giuseppina prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Rispondo... Rispondo al Sindaco ed a Cantafio, probabilmente non mi sono spiegata bene. Io non ho mai detto, mai detto che bisogna buttare giù gli edifici del centro storico, anzi ho sottolineato ci sono alcuni edifici nel centro storico di assoluta rilevanza, ho detto alcuni, ma non sono la maggioranza, altri edifici sono degli edifici fatiscanti che avrebbero bisogno di un grosso stimolo. Tanto è vero che anche la legge parla degli edifici storici, è vero che esclude le stalle ecc..., ma fa anche un appunto sulla Legge 12 dentro nella Legge 13.

Due cose, è vero che non è la legge del Piano Casa, perché si chiama Piano Casa ed ormai ne parliamo tutti come Piano Casa, ma è ancora meglio - caro Cantafio - perché è un'azione straordinaria per lo sviluppo e la riqualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia.

Quando si parla di straordinarietà vuol dire che c'è un'esigenza particolare, l'esigenza particolare la si coglie. Noi amministratori dobbiamo farla cogliere ai nostri cittadini. Forse qualcuno di voi è imprenditore, forse, ma è proprio nello spirito dell'imprenditoria che deve andare questa legge; perché ci sono dei momenti in cui lanci delle offerte valide ai tuoi cittadini affinché questi cittadini le colgano perché anche tu come Amministrazione hai un beneficio.

È assolutamente vero quello che diceva il Consigliere della Lega, perché noi abbiamo portato, anzi voi avete deciso di mantenere al 10% la riduzione e non al 30%, poi lì mi sembra che ci siano dei cittadini di serie A e di serie B; ma è disincentivante per i cittadini, ha solamente 18 mesi questa legge per vivere. Se noi riuscissimo a dare ai nostri cittadini la possibilità comunque di uno sgravio ulteriore i cittadini sono più incentivati, avremmo forse più richieste e le casse dello Stato avrebbero più entrate.

Qui è proprio lo spirito dell'imprenditoria che fa veramente molta acqua.

Poi è inutile che andiamo a dire "la Commissione ha accolto il 50%!" Signori, la Commissione ha accolto il 50% limitato agli oneri di urbanizzazione dell'edilizia residenziale pubblica, perché l'Amministrazione aveva sbagliato in precedenza, perché la legge, la legge, e qui

ho sentito gli uffici, non dava la possibilità sulla residenziale pubblica di ridurre al 50%. Un cittadino l'ha fatto presente, ma la realtà è che doveva essere al 50%; invece gli altri solamente al 10%.

Noi riteniamo che questa delibera sia assolutamente insufficiente, non va nello spirito della legge, non va a favore dei nostri cittadini e ci troveremo sempre un Comune che non avrà stimoli per riqualificare e pulire la faccia ai propri edifici.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. È iscritto a parlare Sala Carlo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Io vorrei fare un po' anche un'analisi della legge, che poi detta le linee guida per questa delibera. È una legge che logicamente fissa i massimi dei volumi di cui è consentito poi avere una cubatura, però io penso che era anche giusto che dava dei minimi, perché nelle nostre realtà, ipotesi, nelle situazioni dei nuclei urbani... no, aspetta... di recente formazione, ci sono alcune abitazioni o due locali che hanno 70 metri o che, che con il 20% hanno 14 metri, che è la più grande necessità di chi avrebbe voglia di avere un locale in più; mentre va a premiare logicamente le grandi superfici, i 100 metri, i 200 metri, chiaramente riescono a fare un locale aggiuntivo, ma evita di darla a chi ne ha proprio necessità. Secondo me questa è una limitazione della Legge Regionale, che forse andava vista per poter dare una risposta alle esigenze abitative. Sennò così come è si dovrebbero mettere assieme, uno acquista quattro locali in modo da potersi poi dare delle risposte.

Questo per quanto riguarda l'analisi della legge, che poi anche qua vedo che dà protezione ai centri storici, o quanto meno ad alcuni edifici dei centri storici. I nuclei di antica formazione logicamente in un paese come Nerviano diciamo chiaro non sono tutti da preservare, in alcuni casi gli stessi estensori del P.G.T. hanno autorizzato demolizioni, sia nel centro storico che nei centri, nei nuclei di recente impianto.

Allora se la stessa Amministrazione adotta due linee diverse di orientamento politico, una quando fa il P.G.T. ed una quando cerca di dare l'applicazione alla Legge 13, non capisco qual è la linea politica; perché è centro storico quando si fa il P.G.T. e centro storico quando si fanno adempimenti alla Legge 13.

Allora è il dire dove lo decido io non è centro storico e si può abbattere, dove invece devo vietare perché la legge me lo consente non si può fare, perché

devo preservare lo stile, il coso e via. Invece ci voleva forse un ragionamento più ampio. Mi ricordo quando abbiamo approvato il P.G.T. che questo strumento era nell'ambito di una programmazione che poi era di più lunga durata dei 18 mesi; secondo me una cartografia, come è stata suggerita nella Commissione, secondo me per questo intervento straordinario era indispensabile. Però con le stesse caratteristiche che sono state consentite ad alcuni interventi nel P.G.T. dovevano essere adottati per edifici dalle stesse caratteristiche o che nella deliberazione per la Legge 13.

Invece da quello che ho capito, io sono venuto in Commissione, mi sono letto il deliberato, la Legge 13, ma effettivamente non è di facile comprensione. Anche perché poi le schede allegate effettivamente si capisce molto poco, a meno che si fa un intreccio con il nuovo P.G.T., il vecchio P.R.G. e mettersi lì a stilare commi con commi, andare a vedere tutte le tavole, il che richiederebbe sicuramente minimo una settimana per poter entrare nel merito di questa situazione, dico: mi affaccio in Commissione e cerco di capire.

Io ho capito che effettivamente si fa fatica a capire, sia da parte dei tecnici sia da parte dei tecnici degli uffici, che non hanno dato risposte mirate ad alcune domande, ma più o meno era una consultazione di tipo interpretativo per verificare poi se le obiezioni poste o meno erano giuste o corrispondevano a cose già attuate. (Fine cassetta n. 3 lato B) (Inizio cassetta n. 4 lato A) ...diciamocelo chiaro, 30 è più incentivante del 10. Però se risolve un problema secondo me non è quella leva che può pendere a decidere uno, se ha necessità - come dicevo prima - o due locali, ne posso fare tre, faccio un'abitazione decorosa, a questo non frega niente del 20%, non sono cifre perché saranno 1.000 Euro, parliamo del 20% ma andrebbe quantificato, perché se sono 300 metri cubi è una cosa, se sono 16 metri quadri è un'altra cosa.

I vincoli poi che la legge porta sulle certificazioni, sulle difficoltà interpretative che secondo me questa deliberazione doveva essere di facile comprensione, se uno deve andare da un architetto per farsi fare la cosa, perché... Io faccio fatica ad interpretarla, scusate, sarò più tonto della media però faccio fatica. Deve andare da un architetto a farsi fare le cose, deve fare la certificazione alla fine della fiera, si fa 16 metri quadri se ha 80 metri, scusate, 16 metri poi cosa ci fa, la lavanderia? Non fai neanche il garage. Qua non stiamo parlando di un intervento e via.

Sicuramente va a premiare le grandi abitazioni che possono fare i locali aggiuntivi, o le bifamiliari di cui

siano padre e figlio che dice: va beh, io rinuncio, metto a posto il figlio, prendo la volumetria totale e sistemo un appartamento. Però se è una bifamiliare con due proprietari logicamente così come è non vale la candela questo intervento, sia per i costi, sia a cosa è vincolata, perché bisogna fare interventi di tipo anche oneroso per fare questo. È quello che si ricava poi alla fin fine da questo deliberato, che leggendolo così, ripeto, è di difficile interpretazione, secondo me non è in sintonia con quello che ha proposto il P.G.T., secondo me tende ad escludere; perché anche nel P.G.T. sui fienili e sulle stalle dà possibilità di recupero, qua è vietato. Qua non si salvano solo le cortine di prospetto sulla strada che devono mantenere, ma anche all'interno dei cortili quelli che sono rustici, fienili, stalle o che, quelle non si possono toccare. Questo lo trovo proprio il vero deficit del recupero del centro storico di un paese come Nerviano, perché su quelle che non avevano caratteristiche storiche, a meno che uno sogna che un domani andremo ancora a cavallo, va beh, lasciamo le stalle, però sono locali che resteranno inutilizzati e logicamente non daranno le risposte, visto che noi conosciamo come sono abitati i cortili, sono tutti frazionati per singole famiglie, non è che sono speculazioni edilizie. Si davano solo risposte a singole famiglie; non andando sicuramente a toccare quello che è il prospetto che uno vede quando passa in una via, o edifici storici di pregio o che.

Quello che mi premeva è che si davano risposte diffuse a tutti quelli che erano i residenti di Nerviano, cosa che così non è.

L'altra cosa che è stata accettata di quella Commissione è il 50%. È stata accettata dopo che il Sindaco ha detto che non ci sono situazioni che interessano a Nerviano. La risposta è stata: sì, ma è una scelta politica. Ma anche sul Piano Casa facciamo le scelte, vogliamo dire che siamo sensibili all'edilizia pubblica? Va bene, anche io sono sensibile all'edilizia pubblica, però se si mette per niente non è sensibilità. Questa non è sensibilità, è il voler sbattere qualcosa che non ha ragione di essere, per dire noi siamo sensibili all'edilizia pubblica, però a Nerviano non interessa a nessuno. Dove interessa le stalle restino stalle, i fienili restano fienili ed i rustici restano i rustici. Chi ha tre locali anziché dargli una risposta resterà con due locali, e va bene, se queste sono le risposte che riesce a produrre secondo me questo deliberato... secondo me più che dare esclude. Questa è la mia sensazione.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco.

SINDACO

...risposta ma è una precisazione, perché secondo me si sta discutendo su un falso oggetto. Non c'è contraddizione tra l'idea di andare a fare il recupero del centro storico secondo le regole, che non ci siamo inventati ma che vengono mutate dai vecchi strumenti di pianificazione, quindi dal Piano Regolatore vigente, che fissa delle caratteristiche; perché rispetto al precedente Piano Regolatore oggi con il Piano di Governo del Territorio è possibile andare al recupero delle stalle e dei fienili.

Cosa non è possibile fare? Utilizzare questa norma particolare per andare a fare un recupero all'interno di aree che sono state definite di interesse storico/paesistico. La stalla ed il fienile li recuperi, ma non li recuperi con il volume in più, li recuperi secondo una serie di caratteristiche architettoniche che rispondano a quello che è l'impianto originario della corte lombarda, con la pianta quadra ecc..

Quindi non c'è contraddizione, perché se si dice che c'è contraddizione tra lo strumento del recupero ed il Piano Casa si mettono a confronto due cose che non c'entrano assolutamente nulla. Il Piano Casa ha una finalità, hai necessità di ampliare, vai in deroga a qualsiasi strumento urbanistico, ampli la tua casa. Noi abbiamo dato una possibilità - non è vero ristretta - ampia e diffusa, rispetto a chi ha la possibilità di allargarsi. Okay?

Questa è la risposta che rispetto al Piano Casa viene chiesta.

Dall'altra parte mi diventa difficile dire recupera la stalla ed il fienile, conserva la cortina, perché o è centro storico, non è che posso fargli costruire un bubbone dietro e davanti rimane tal quale, altrimenti avremmo il centro storico con la cortina davanti ed il pezzo dietro che cresce di un 30% in più, così come consente la legge sul Piano Casa.

Secondo me sono proprio due strumenti differenti, ed il recupero dei centri storici si fa con uno strumento differente, che è quello del Piano di Governo del Territorio. Non è con una Legge Regionale straordinaria che prevede sostanzialmente l'incremento dei volumi.

Io mi sono scordato, e chiedo scusa prima, però dovevo fare anche due precisazioni rispetto alla cartografia, che è la cosa che ha ripreso anche il Consigliere Carlo Sala. A parte il fatto che poi definire cittadini... Siamo tutti grandi abbastanza, c'erano due

persone in Commissione che sono sicuramente due cittadini, per altro anche abbastanza noti. L'interesse ad avere una cartografia risponde più ad un interesse di carattere professionale, perché noi abbiamo provato a fare e guardi, le mail non sono così drammatiche, nella corrispondenza che lei ha avuto mi pare che siano state poste delle domande garbate da parte sua ed abbia altrettanto ricevuto delle risposte garbate.

È vero, siccome sono l'Assessore di riferimento quando mi è stata posta la questione: ma a questo punto la cartografia che diventa uno strumento di lavoro l'alleghiamo oppure no, io ho ritenuto non utile allegarla, ma per una ragione molto semplice, che anche per chi fa il professionista è molto più intelligibile la deliberazione come è scritta qui. Sì, per una ragione molto semplice, che sovrapponendo la cartografia rispetto a quelli che sono gli ambiti vietati dalla legge, parliamo per esempio dei centri storici, sovrapponendo i vincoli che noi abbiamo messo, mettendoci sopra quattro o cinque retini, le assicuro che diventa una cartografia assolutamente illeggibile; con un rischio, che andando a lavorare a scala 1:5.000 si rischia con un baffettino di escludere qualcuno e di ingenerare aspettative in qualcun altro.

Siccome è ben descritto, punto per punto, comma per comma, che cosa è possibile fare, che cosa non è possibile fare, le definizioni sono contenute nella Legge Regionale, nello strumento vigente, nel Piano Regolatore e nello strumento adottato, P.G.T., lì non c'è possibilità di errore, basta andare all'ufficio e verificare che esistano tutte queste condizioni per verificare se si possa rientrare o meno all'interno della possibilità che è stata data.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Camillo Parini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (ULIVO PER NERVIANO)

Buonasera. Non volevo intervenire, però siccome sono stato citato più volte mi sento in dovere di farlo.

Sul discorso della riduzione degli oneri di urbanizzazione del 10 o 30% io sono convinto di quello che ho detto in Commissione del 10; però su questo tema si può discutere, nulla vieta di trovare anche una forma di mediazione, non c'è problema, da parte mia, bisognerà ovviamente sentirlo anche da parte degli altri.

Il motivo per cui ci tenevo in Commissione e ci tengo anche adesso a dire che è giusto indicare nella delibera il 50% è proprio quello di dare un segnale

politico; perché tentare di strumentalizzare questa cosa nel dire: siccome sapete che non riducete niente perché c'è poco o niente, allora l'avete messo, mi sembra un po' riduttivo. In realtà il motivo per cui l'abbiamo messo era un altro, era quello di dire che noi ci teniamo alla funzione sociale dell'edilizia pubblica; anche perché questo 50% lo risparmia non il singolo affittuario ma chi fa edilizia pubblica, perché si applica solamente alle case pubbliche in locazione, quindi era indirizzato soprattutto al soggetto pubblico.

Poi volevo anche io dare una risposta sulla cartografia, che per altro l'avevo scritta sul verbale perché il verbale mi pare che l'avevo scritto io, che la cartografia non era opportuno allegarla perché è il testo a prevalere sulla grafica. Visti i tempi stretti, vista la difficoltà di mappare tutte queste cose in pochi giorni, come ha detto il Sindaco, c'era il rischio che la cartografia fosse una cartografia non perfetta, per cui c'era magari qualche particolare che non era perfettamente allineato con il testo.

Invece la cartografia si può tranquillamente sistemare in corso d'opera, quando vengono le richieste per fare questi lavori. Si prende il testo e poi lo si ... con tutti i tempi e le professionalità che sono necessarie.

Sinceramente da come era andata la Commissione speravo di portare a casa l'unanimità. Su questo sarei stato pure contento di fare una mediazione sul 10, 20 o 30%. In realtà da quello che sta emergendo, dalle vostre posizioni, da quello che era emerso anche nel corso della discussione sul P.G.T., cominciano ad emergere delle posizioni ben distinte sull'urbanistica, che sono posizioni importanti, rispettabili; però io vorrei cercare di riassumerle.

Io sto identificando tre posizioni, la posizione della Maggioranza che parla di sviluppo sostenibile, dice noi facciamo qualcosa però entro certi limiti. Una posizione della Lega che parla di sviluppo zero, c'è stato il discorso di Girotti molto forte, anche contro di me perché non ero stato coerente ecc...; però sostanzialmente dice non bisogna fare niente, non bisogna sviluppare niente. Però emerge anche la posizione di Forza Italia... (Dall'aula si replica fuori campo voce) P.d.L., scusate, adesso io non vorrei offendere nessuno se dico che è il partito del mattone e del cemento, vorrei magari... E' il partito che vorrebbe costruire qualcosa in più... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Io lo pongo, è giusto che i cittadini comincino a capire le tre cose, zero, tanto, un po'. Noi siamo un po', voi siete tanti, loro sono zero. Basta, ho finito.

PRESIDENTE

Prima c'è Sergio Floris che deve intervenire.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (P.d.L.)

Ci sarebbe da ridere quando parla Camillo Parini, se non piangere, dopo avrò risposta anche per lui. Voglio iniziare, siccome la materia per me è difficile, come penso anche per quasi tutti i non tecnici, vorrei iniziare con una domanda al Segretario Comunale. Visto che il Piano Casa indica dei limiti espressi nel P.G.T., visto che il P.G.T. non è stato ancora approvato in maniera definitiva, volevo sapere se non è viziato. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Basta, era solo... saperlo, perché visto che si indicava il P.G.T. in continuazione ed anche stasera è venuto fuori l'argomento volevo essere sicuro che non fosse viziato; perché ripeto, io non sono un tecnico, il P.G.T. però non è ancora stato approvato in maniera definitiva, quindi... Va bene.

Detto questo ho una piccolissima cosa da dire, poi risponderò a Camillo Parini, sul discorso della cartografia, e qui rispondo anche al Sindaco. Io penso che la cartografia era utile per capire qualcosa, il fatto stesso che ci viene detto che visti i tempi stretti e visto che... Camillo Parini ha appena detto che visti i tempi stretti e... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Io ripeto quello che è stato detto dal suo Consigliere, Sindaco, o lo smentisce, oppure smentisce lui insomma.

Visti i tempi stretti e visto quello che diceva il Sindaco, dicendo che basta un... ecc... Allora io dico noi che non siamo tecnici è molto più funzionale, ma sfido chiunque a dire il contrario, avere una cartina per tempo, e nel dubbio andare dal Direttore, no scusate, dal Dirigente preposto a farsela spiegare, visto che anche c'è un Dirigente da poco tempo... l'Ufficio Tecnico deve aver guadagnato qualcosa, a farsi spiegare le cose, che non averlo e basarsi solo su quello che c'è scritto. Io lo dico per i non tecnici e per chi come il Sindaco magari ci lavora dalla mattina alla sera.

Secondo noi era molto importante avere una cartografia ed era molto importante riceverla per tempo; perché dopo il Sindaco smentirà il Consigliere Camillo Parini, ma quando lui mi parla di tempi stretti la legge è del 19 Luglio, a noi arriva oggi perché il 15 Ottobre - come abbiamo detto - se non si fa entro il 15 di Ottobre andavamo incontro ad altre cose; quindi i tempi stretti sono tempi stretti voluti, ma non da noi, perché la discussione si poteva stra-avere come si potevano stra-avere probabilmente le cartine.

Ripeto, nel dubbio andare nell'ufficio di competenza e chiedere al Dirigente preposto tutti i dubbi che fossero venuti fuori. Ma è indubbio che la parte cartografica era cento volte più comprensibile per noi non tecnici che non la parte scritta e basta, questo indubbio.

Sul discorso che faceva invece Parini, giusto per finire tutto il discorso, come dire, io veramente rimango basito come un Consigliere cerchi... Non so, in maniera subdola di dire: pensavo all'unanimità ridendo sotto i baffi, pensavo che... pensavo cosa... poi venga fuori con il solito gioco delle tre carte nel tentativo di dividere l'Opposizione che è unita. È stata unita sul P.G.T., è unita sul Piano Casa, perché è unita sul fatto delle cose che fate voi. Sul fatto della contrarietà alle cose che fate voi, non sul fatto che uno fa tanto, fa poco, fa medio, al di fuori che personalmente io come il P.d.L. non è mai stato in Maggioranza, quindi dire che il P.d.L. è il partito del mattone che non è mai stato in Maggioranza, non ha mai potuto decidere nulla di esecutivo a Nerviano, vuol dire dire una castroneria già subito; quindi chi la dice è proprio palesemente nel torto politico, e per chi mastica solo un attimino capisce che è una cosa abbastanza subdola.

Però dire questo dopo che avete appena approntato un P.G.T. che prevede 24.000 metri quadri, giusto? Di nuove costruzioni, dire che noi siamo il partito del mattone... insomma, adesso, è veramente una vergogna Consigliere Parini.

Io credo veramente che lei poteva dirci qualcosa se noi fossimo mai stati in Maggioranza. Detta così è davvero una castroneria, che francamente da lei non me la sarei aspettata, perché lei alla fine è uno più preciso nelle cose. Questa è veramente una castroneria detta da lei. Lo riconosca, faccia mea culpa ed io la perdono guardi.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Angelo Leva, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Quando abbiamo parlato del P.G.T. è stato detto che democraticamente erano state inserite le perequazioni, le compensazioni, così da equilibrare i costi al metro quadro ed i guadagni che andavano in tasca alle persone proprietarie dei terreni residenziali, con le persone che non avevano i terreni residenziali ma avevano i terreni agricoli. Democraticamente questa cosa andava bilanciata.

Parlando del Piano Casa, non credo che ci sia

qualcosa di democratico quando con gli ARU nel P.G.T. si ottengono dei benefici di volumetria, mentre nei centri storici con il Piano Casa non si può ottenere nessun beneficio a livello di volumetria. Faccio un esempio chiaro, a Garbatola ci sono due ARU contigui, quando sicuramente ci sono almeno cinque cortili che non potranno usufruire di quello che il vantaggio che ottengono i due ARU del P.G.T., perché si parla di cortili nei centri storici, con mantenimento di quelle che sono le caratteristiche della famosa corte lombarda, che nella maggior parte dei cortili di corte lombarda non c'è più niente.

Quindi da una parte nel P.G.T. si avvantaggiano solo alcune zone, perché gli ARU sono identificati in un certo modo; dall'altro lato non democraticamente come è stato detto dalla Maggioranza per quanto riguarda il P.G.T. possono venire avvantaggiate persone che abitano nei cortili, che non hanno più niente di storico, non hanno più niente purtroppo di lombardo. Anche perché nel P.G.T. non si parla di centro storico ma si parla di ambito, mentre in quello che viene chiamata in maniera inappropriata secondo il Consigliere Cantafio Piano Casa si ritorna a parlare del centro storico.

Se ci fosse stata la tavola che era richiesta si poteva vedere la differenza tra dove si poteva fare e dove non si poteva fare. La tavola degli ARU nel P.G.T. era specifica e faceva capire a colpo d'occhio dove effettivamente erano questi ARU. Purtroppo per quanto ha detto il Sindaco questa tavola non era necessaria, nonostante fosse stata richiesta, non tanto per la professionalità delle persone che erano presenti nel pubblico, quanto magari per la non conoscenza tecnica che c'è da parte di qualche Consigliere Comunale.

Invece di trovarsi una tabella con quattro colori diversi nella quale uno si perde può darsi che dando un'occhiata alla cartografia poteva capire un po' meglio dove l'Amministrazione permetteva e dove l'Amministrazione non permetteva.

Bene, Parini Camillo avrebbe accettato il 30% barattandolo con l'unanimità del voto per quanto riguarda la votazione che dobbiamo da qui a poco effettuare. Purtroppo non si tratta solo di un discorso del 10 o del 30% o del 50%, potrebbe essere stato anche il 100% per quanto riguarda l'edilizia pubblica, perché era uscito dalla bocca del Sindaco che secondo lui non c'era una situazione tale per cui un edificio completamente di proprietà dell'ex GESCAL poteva esistere sul territorio di Nerviano; quindi quel 50% era solo per darci un distinguo, per quanto riguarda il sociale noi facciamo.

Bene, il fatto è che le case costruite in edilizia

pubblica sono pagate da tutti, vengono utilizzate solo da una parte della cittadinanza, può darsi che chi è proprietario di casa abbia fatto dei sacrifici che qualcuno che abita nelle case di edilizia pubblica non ha voluto o non ha potuto fare, uso il voluto e potuto. Bene, purtroppo per quanto riguarda l'edilizia pubblica la volontà da parte della Maggioranza è quella di, mettendosi la medaglietta, noi siamo dalla parte del sociale, 50%; mentre per quanto riguarda il privato rimane al 10%, non sapendo che per poter usufruire di una maggiore volumetria i privati sono costretti a spendere un po' di più rispetto a quello che potrebbe essere il costo di costruzione normale, perché ci sono dei parametri restrittivi che obbligano ad utilizzare delle tecniche che sono più costose rispetto alle tecniche utilizzate normalmente per una ristrutturazione.

Il 20 o il 30% in più per quanto riguarda la riduzione sarebbe potuto essere utile per andare a compensare i costi maggiori che dovranno sostenere questi privati. Costi maggiori che andando a paragonare il 55% che è stato fatto dal Governo come riduzione per cappotti esterni, cappotti interni, sistemazione di quelle che sono caldaie e via dicendo, queste percentuali sono state fatte a ragion veduta, perché probabilmente se la percentuale del 55% sarebbe stata più bassa non tutti avrebbero potuto accedere a questi benefici. Lo stesso discorso si potrebbe fare per Nerviano. Non faccio un ragionamento di: avrei avuto più oneri come cassa a disposizione per la cittadinanza, avrei dato l'opportunità a qualcuno di sistemare la casa spendendo un po' meno rispetto a quello che avrebbe potuto spendere. Però la volontà da parte della Maggioranza probabilmente era già indirizzata verso queste percentuali, la percentuale modificata è solo quella del settore pubblico, quando non ci sarà nessun'applicazione del 50%, visto che non c'è a Nerviano, ripeto, sempre in base a quello che ha detto il Sindaco, un edificio che possa usufruire di questo 50%.

Si era parlato in Commissione del fatto che questo Piano Casa fosse il volano per il settore edilizio, potesse essere uno spunto per fare ripartire un settore che in questo momento è in crisi. Il fatto di aumentare del 10 o del 20% quello che era lo sconto degli oneri avrebbe potuto incentivare maggiormente il settore edilizio, il volano sarebbe potuto... avrebbe potuto girare in maniera molto più veloce.

Siccome ci sono le incongruenze tra il Piano Casa che stiamo discutendo adesso ed il P.G.T., di cui abbiamo discusso la settimana scorsa, io faccio già la mia dichiarazione di voto ed il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Giubileo Paolo.

CONSIGLIERE GIUBILEO PAOLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Consigliere Camillo, io in Commissione sono stato un po' diciamo... ho lanciato il sasso per il 10%, perché già mi sembrava... Lei là non è che ha fatto queste aperture, le aperture le ha fatte qua ma se prendiamo il testo... il titolo di una canzone di Vasco Rossi dice che ormai è tardi. È troppo facile, quando bisogna discutere in Commissione, che poi non si discuteva neanche perché giustamente poi qua leggo oggi una nota, un comunicato del Comune che dice: questa sera si discute. Non si è discusso l'altra volta praticamente su questo punto qua, non si discuteva neanche oggi. Una precisazione, non è che qua io ero pronti, eravamo pronti, bisognava essere pronti l'altra volta quando io lanciavo le provocazioni.

Seconda cosa, non è che noi siamo per la crescita zero, non è che siamo gli zulu, noi siamo per la crescita giusta. Per noi la vostra crescita è ingiusta, poi quella dell'altra parte delle Minoranze non interessa, noi siamo per la crescita giusta, non crescita zero; perché il voler puntare sul Piano Casa non vuol dire essere sicuramente sullo zero assoluto. Grazie.

Grazie anche dell'intervento, quattro volte mi avete fatto parlare.

PRESIDENTE

Siccome non parla mai le ho considerato i fatti personali.

Dunque, adesso non ho nessuno iscritto. Prima il Sindaco poi Cozzi Massimo.

SINDACO

Io vorrei però tornare a fare un po' di chiarezza rispetto a quanto ho sentito ancora questa sera, sia rispetto a quel famoso discorso del 50%, tra l'altro ho avuto adesso una notizia curiosa Consigliere Sala Giuseppina, domani in Consiglio Comunale a Parabiago adottano lo stesso strumento, si informi su quali sono le agevolazioni che concedono. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, guardi, io domani sera... se non saremo qui saremo là in Consiglio Comunale a Parabiago, perché poi insomma scontano zero a Parabiago degli oneri. Voglio dire, se ha un senso la cosa possiamo anche ragionare.

Io sono convinto, ma ha ragione nel ragionamento che fa il Consigliere Sala Carlo, noi ci stiamo accapigliando sul 20, il 30, il 100, ma di quale importo stiamo parlando? Siamo davvero così convinti che possiamo ridare

volano?

Come per altro è uscito anche in Commissione, vi assicuro che ho più di una perplessità sull'effettiva potenzialità di questa legge per rilanciare davvero l'edilizia, per le condizioni economiche oggettive che oggi ci sono. Io non sono convinto che avremo la corsa di persone, purtroppo, però non sono così convinto che avremo la corsa di persone che vengono a sistemare o che "approfittano" o che utilizzano per meglio dire questa norma per poter fare appunto il 30% in più del loro volume, quindi farsi la stanza in più.

Quindi, se riusciamo a comprendere appunto che la differenza sostanziale tra un provvedimento che ha un carattere straordinario e che noi... (Fine cassetta n. 4 lato A) (Inizio cassetta n. 4 lato B) ...che non è immediatamente intelligibile da una cartina, cartina che torno a ripetere per noi diventerà uno strumento di lavoro, sulla quale sovrapporremo una serie di cose; ma che rimane di fatto uno strumento di lavoro perché più chiaro della definizione degli ambiti, così come è stata riportata nella tabella, credo che non ci sia nulla. Proprio perché dalla tabella che voi avete sicuramente visto si vedono, le abbiamo distinte appositamente per colore, quali sono gli ambiti vietati dalla legge, le scelte che ha fatto l'Amministrazione Comunale e le caselline bianche sono quelle che rappresentano invece le possibilità che ci sono.

Approfitto anche per rispondere in maniera veloce all'ultimo intervento credo che ha fatto il Consigliere Sala Giuseppina, se tra di voi ci fosse un imprenditore, ma se lei guarda nella deliberazione negli ambiti produttivi compatti viene data questa possibilità. Possibilità che la legge teoricamente non dà, però la possibilità perché un'impresa che è in un ambito che non è promiscuo, sennò avremmo problemi tra residenza ed attività industriali, questa possibilità noi all'impresa l'abbiamo dato. Ci sono proprio le tre righe che lo descrivono nella deliberazione, dove si dice: proprio in considerazione del fatto che le imprese vivono magari un momento di difficoltà o chi ha possibilità vuole investire, vuole potenziare la propria attività, può farlo.

Queste sono le risposte che sono contenute in questa proposta di deliberazione.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Cozzi Massimo prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Sì, farò anche la dichiarazione di voto. Oggi sono

entrato nel sito del Comune di Nerviano, che spiace al Consigliere Cantafio, la Pravda... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ci mancherebbe, grazie. Sono entrato ed ho detto ma stasera che cosa veniamo a discutere a fare in Consiglio Comunale se la decisione è già presa? Perché qua leggo: "Questa sera in Consiglio Comunale si decide sul Piano Casa". Non si decide un bel niente perché si è deciso già molto prima. Leggo qua nel comunicato stampa: "La delibera consiliare prevede altresì la tutela e la salvaguardia, quindi la non applicabilità del Piano Casa alle seguenti zone, zone caratterizzate dalla presenza delle cortine edilizie e degli edifici con impianto a corte, ambiti agricoli e di interesse paesistico e parchi locali di interesse sovracomunale, ambiti sottoposti ad obbligo di pianificazione di dettaglio".

Dico ma come sono bravi questi di Sinistra, sono proprio Verdi! Mi dico io.

Poi c'è anche il commento finale del Sindaco che dice: "Il Sindaco ha così commentato la delibera, questo Piano è nato nelle intenzioni del Governo come un volano per aiutare il rilancio dell'economia del Paese attraverso interventi edilizi. Compito del Comune è però quello di salvaguardare il territorio evitando speculazioni e cementificazioni". Da che pulpito vengono queste parole! "Con questa delibera abbiamo cercato di raggiungere tale obiettivo temperando gli interessi generali con quelli locali".

In sostanza si vuol far passare il messaggio che se la cosiddetta cementificazione la fa il Governo oppure la Regione non va bene naturalmente, se invece la fa il Comune, come è nel P.G.T. che è stato approvato, lì va benissimo. Questo è il messaggio che si vuole far passare, perché il discorso del Piano Casa, perché è vero che la Lega è d'accordo sul recuperare magari una casa, se un padre vuole recuperare una casa per il figlio siamo sicuramente d'accordo. Siamo contrari sicuramente ai grossi insediamenti.

Dopo aver letto questo effettivamente accettare delle prediche da parte di chi utilizza, ha utilizzato il P.G.T. per fare un intervento ad esempio di pura speculazione edilizia in quel di Cantone, ci pare veramente vergognoso e di presa in giro per i cittadini di Nerviano.

PRESIDENTE

Va bene. C'è qualcun altro che vuole fare l'intervento? Mi sembra che Sala Giuseppina può fare la dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Sì, solamente la dichiarazione di voto. Parla il partito della cementificazione, come è stato definito da Parini Camillo. Forse Parini Camillo non ha sentito quanto dissi nel mio precedente intervento, che siamo molto favorevoli al recupero edilizio all'interno del centro storico, limitato ovviamente a tutti i vincoli sottoposti, ma in quel caso se noi veramente recuperassimo con intenzione e programmazione il recupero storico, il centro storico, potremmo evitare di fare insediamenti altrove, e consumare territorio. Questa è stata la mia dichiarazione.

Poi che Parini Camillo voglia tentare di dividerci sono affari nostri, non certamente del Parini Camillo.

Ripeto, questo Piano Casa non è sufficiente, non è nello spirito della legge, vediamo che le cose non cambiano, il 10, il 20, il 30% probabilmente non troverà una soluzione effettiva, sta di fatto che anche il Comune di Nerviano, l'Amministrazione di Nerviano mette degli ulteriori vincoli a quanto già la legge stabilisce.

Il nostro voto è assolutamente contrario.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Prima volevo un po' commentare quello che aveva detto il Sindaco sulla realtà di Parabiago, una realtà che ha fatto scelte politiche molto diverse, sia negli anni scorsi che ultimamente, nella salvaguardia del centro storico; per cui non sono realtà configurabili perché le linee sono state prettamente diverse. Per cui abbinarle, il dire domani sera a Parabiago lo fanno lo stesso, penso che però sono situazioni diverse.

Per quanto riguarda invece l'argomento di stasera, in un momento come questo diciamo sia di crisi, è stato dato come una spinta anche per risolvere un po' questi problemi, per vedere di far ripartire l'economia e quant'altro; perché così è stato presentato dal Governo. Però io penso che sia la Regione, che in alcuni casi non condivido tanto il deliberato, sia il deliberato di stasera, sicuramente non aiutano questo percorso.

Io non mi limito il 10, il 20, 30%, però sono certo, avendo letto questo deliberato, che le risposte tanto attese dai cittadini sono state vanificate da questo deliberato. Di questo sono certo, per cui voterò contro.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Cantafio prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

La dichiarazione noi l'avevamo già fatta. Ci rammarichiamo di questo voto contrario su questo deliberato di questa sera, ne prendiamo atto, la Maggioranza comunque è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene, siccome sono già state fatte tutte le dichiarazioni di voto passiamo alla votazione.

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA N. 18 su 21, perché sono assenti Bellini, Girotti e Verpilio.
- CONSIGLIERI ASTENUTI N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 18
- VOTI FAVOREVOLI N. 12
- VOTI CONTRARI N. 6

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI SOPRA.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA N. 18 su 21.
- CONSIGLIERI ASTENUTI N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 18
- VOTI FAVOREVOLI N. 12
- VOTI CONTRARI N. 6

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE

DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

P. N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DI NERVIANO, RENATE E NOSATE PER L'UFFICIO DI SEGRETARIO GENERALE UNICO.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 3, approvazione convenzione tra i Comuni di Nerviano, Renate e Nosate, per l'ufficio di Segretario Generale unico.

Consiglieri presenti in aula n. 18 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti Bellini, Girotti e Verpilio.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. N. 267 DEL 18.08.2000:

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Favorevole.

IL TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(Dr.ssa Silvia Ardizio)

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE:

Favorevole.

IL TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIARIA
(Dr.ssa Maria Cristina Cribioli)

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento ed a leggere poi il deliberato.

SINDACO

Grazie. Questo è sostanzialmente l'atto che porta a conclusione la scelta del Comune di Castano Primo di non condividere più con noi e con Nosate la Segreteria Generale Unica nella persona della Dottoressa Moscato.

Si è candidato a sostituire, in buona sostanza dal punto di vista della nostra convenzione non cambia assolutamente nulla, il Comune di Renate, che ha provveduto ad individuare la Dottoressa Moscato quale suo Segretario Generale. Pertanto il Comune di Nerviano rimane capo convenzione della Segreteria Unica tra Nerviano, Renate e Nosate, sostanzialmente del resto nulla cambia.

Abbiamo però la necessità ovviamente di deliberare lo schema di convenzione tra il nostro Comune ed il Municipio di Renate e di Nosate.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 61 in data 16 giugno 2008, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione fra i comuni di Nerviano, Castano Primo e Nosate per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria, con suddivisione della spesa a carico dei comuni rispettivamente nelle proporzioni del 51, 40 e 9 per cento;

Dato atto che la convenzione è vigente dal 1 luglio 2008;

Preso altresì atto che presso il Comune di Castano Primo si sono tenute le elezioni del Sindaco e del Consiglio Comunale nella tornata elettorale del 6 e 7 giugno 2009 e che la convenzione, all'art. 3, recita:

"omissis

1. La presente convenzione ha validità fino a 120 giorni oltre il mandato amministrativo in corso presso ciascuna delle tre amministrazioni, salvo espressa conferma dell'amministrazione neo eletta.
2. In caso di mancata conferma da parte dell'amministrazione neo eletta la convenzione si rinnova fra le due amministrazioni rimaste che dividono la quota del Comune uscente in proporzione al numero degli abitanti di ciascuno.

Omissis"

Vista la nota pervenuta in data 13 agosto 2009, prot. n.23956, con la quale il Comune di Castano Primo trasmette copia della deliberazione consiliare n. 41 del 22 luglio 2009 nella quale si esprime la volontà di avvalersi della facoltà di non confermare l'adesione alla convenzione in essere, ai sensi della normativa sopra riportata, con decorrenza dal 6 ottobre 2009, 120° giorno dalla data di proclamazione del Sindaco;

Vista la successiva nota dell'Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali in data 2.10.2009 - prot. n. 28037 - di trasmissione della deliberazione n. 249 del 25.9.2009 con la quale il C.d.A. dell'Agenzia Regionale della Lombardia ha preso atto dell'uscita dalla convenzione del Comune di Castano Primo;

Considerata l'opportunità di procedere alla stipula di nuova convenzione con i Comuni di Renate e Nosate, che consente di ottenere benefici di natura economica;

Dato atto che il Comune Capo Convenzione è il Comune di Nerviano e che, di conseguenza, in ossequio alla deliberazione n. 150/1999 dell'Agenzia Autonoma

Nazionale per la gestione dell'albo dei Segretari, è il Segretario confermato nella titolarità della segreteria del Comune di Nerviano;

Visto l'allegato schema di convenzione per l'Ufficio di Segretario Comunale Unico fra il Comune di Nerviano ed i Comuni di Renate e Nosate;

Visto l'art. 98, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 10 del D.P.R. n. 465/1997 recante norme di dettaglio in merito al contenuto delle convenzioni;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

1) - di approvare lo schema di convenzione tra il Comuni di Nerviano, Renate e Nosate per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria;

2) - di trasmettere copia della presente all'Agenzia Autonoma Nazionale e Regionale per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. C'è qualche intervento? Passiamo subito alla votazione? Va bene.

Consiglieri presenti in aula... Adesso però dovrete venire qui per la votazione, non c'è... sui banchi. Non viene Leva? Sono assenti Bellini, Girotti, Verpilio e Leva.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA 17 su N. 21
- CONSIGLIERI ASTENUTI N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 17
- VOTI FAVOREVOLI N. 17
- VOTI CONTRARI N. 0

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione e metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA 17 su N. 21
- CONSIGLIERI ASTENUTI N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 17
- VOTI FAVOREVOLI N. 17
- VOTI CONTRARI N. 0

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la proposta di immediata eseguibilità.

PUNTO N. 4 - OGGETTO: MODIFICA DELL'ART. 16 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 4, modifica dell'articolo 16 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Bellini, Girotti, Verpilio e Leva.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. N. 267/00.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Favorevole.

IL TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA AMMINISTRA

(Dr.ssa Silvia Ardizio)

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Sindaco.

SINDACO

Non c'è nulla da aggiungere rispetto a quanto avevamo poi deciso in Conferenza dei Capigruppo, per cui leggo subito la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, approvato con propria deliberazione n. 19 in data 26.3.2009;

Vista l'allegata proposta di modifica dell'art. 16 ad oggetto: "Limite per lo svolgimento della discussione sulle interrogazioni e sulle interpellanze" sottoscritta da un rappresentante per ciascun gruppo consiliare;

Considerato che ai sensi dell'art. 3 - comma 1 - del regolamento la presente modifica richiede il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati;

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1) di modificare l'art. 16 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari come segue:

1. La trattazione di tutte le interrogazioni ed interpellanze non potrà superare il termine della seduta fissato alle ore 1.00 (a.m.) del giorno successivo del Consiglio Comunale, salvo diversa decisione dell'assemblea, da approvare a maggioranza assoluta.

2. Le eventuali interrogazioni ed interpellanze che non saranno discusse, per il superamento del limite previsto, verranno poste automaticamente nel successivo Consiglio Comunale, in coda alle deliberazioni che sono all'ordine del giorno.
3. Verrà predisposto un Consiglio Comunale apposito se il numero inevaso delle stesse dovesse diventare rilevante, entro 30 giorni.

PRESIDENTE

C'è qualcuno che vuole intervenire? Passiamo subito alla votazione, va bene.

Consiglieri presenti in aula sono 17 su 21...

SINDACO

No, alt, perché qui c'è la maggioranza degli assegnati.

PRESIDENTE

Appunto, dicevo anche io prima, c'è la maggioranza assoluta.

SINDACO

21 quindi. Bisogna contare 21 perché questa votazione va fatta con la maggioranza dei Consiglieri assegnati, così c'è scritto nella delibera. Presenti in aula?

PRESIDENTE

17 su 21.

SINDACO

Consigliere presenti 17 su 21 assegnati.

PRESIDENTE

Sì, io l'ho detto. I Consiglieri presenti sono 17. Prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Scusate, non voglio portare via molto tempo. Sono assolutamente d'accordo con tutto ecc..., però il comma 3 non mi sembra messo bene dal punto di vista formale. Io metterei in questo modo: se il numero inevaso delle stesse dovesse diventare rilevante verrà predisposto un Consiglio Comunale entro 30 giorni, perché in 30 giorni alla fine... non si capisce. È vero o no? Mi sembra... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Okay.

PRESIDENTE

...la frase, giusto? Se il numero...

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Se il numero inevaso delle stesse dovesse diventare rilevante, verrà predisposto un Consiglio Comunale entro 30 giorni, escluso Agosto.

PRESIDENTE

Mi sembra più corretto...

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Mi sembra un po' più corretta. Scusate, grazie.

PRESIDENTE

Tutti d'accordo? Allora passiamo alla votazione.

- CONSIGLIERI ASSEGNATI	N. 21
- CONSIGLIERI PRESENTI	N. 17
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 17
- VOTI FAVOREVOLI	N. 17
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ART. 16 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 17 su 21
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 17
- VOTI FAVOREVOLI	N. 17
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

Abbiamo adesso l'articolo 16 vigente. C'era qualche domanda?

CONSIGLIERE GIUBILEO PAOLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Visto l'orario volevamo chiedere un attimino per... non proseguiamo sul quinto punto, giusto? Perché sicuramente sfioriamo.

SINDACO

Guardate, si può fare quello che si vuole, ci vogliamo vedere domani sera o li mettiamo in coda al prossimo Consiglio Comunale.

INTERVENTO

Al prossimo Consiglio.

SINDACO

Decida il Consiglio.

PRESIDENTE

...d'accordo però. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene, allora niente, rimandiamo al prossimo Consiglio Comunale tutti... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Prego.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

Lo so che è la una meno dieci, però può darsi che magari una mezz'oretta e riusciamo a finire tutto. Anche perché... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Al limite la prima possiamo farla, una.

PRESIDENTE

Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Su quella di Cantone abbiamo delle modifiche belle grosse da fare noi come Lega, almeno delle proposte da fare, poi se si vuole discutere non c'è nessun problema, però si andrebbe per le lunghe.

PRESIDENTE

Allora interrompiamo? Siete tutti d'accordo?

Ci vediamo al prossimo Consiglio Comunale e tutte le mozioni e le interpellanze vengono rimandate in coda ai punti...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Io parlo per l'interpellanza che ha fatto la Lega, è d'accordo, non posso andare a parlare per gli O.d.G. e le interpellanze che hanno fatto gli altri Gruppi Consiliari. Come Lega siamo d'accordo che venga rinviato al prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Va bene. Va bene per tutti?

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

A questo punto rinviamo anche le altre due mozioni. L'ultima interpellanza non c'è il Consigliere Comunale, quindi... Okay, al prossimo Consiglio.

PRESIDENTE

Buonanotte a tutti.